

VITA PARROCCHIALE

N. 17

«Lungo la Via»



Bollettino della Parrocchia

«S. Nicolò di Bari»

Pietra Ligure

Vetrata d'arte istoriate

Arte e tecnica

La Chiesa non fu mai oscurantista e si servì sempre del creato e delle creature per glorificare il Signore ed innalzare anche con l'arte e con il progresso della tecnica i suoi figli spirituali al bello e al buono. Questo in realtà, il vero movente di tutte le opere meravigliose di architettura, pittura e scultura dello stesso splendore delle azioni liturgiche nel tempio di Dio e del suo popolo.

Anche nella nostra bella chiesa parrocchiale è un crescendo di attuazioni in tal senso. Pur vedendo, ad onor del vero, la maggiore impellente necessità di abbellire e salvare il tempio vivo delle anime creando le moderne opere educative, bisogna riconoscere che le quattro ultime vetrata istoriate a fuoco corrispondono perfettamente al senso complessivo di ricostruzione dopo i disastri dei bombardamenti e molto al senso artistico. Sono le vetrata ai finestrone dei quattro altari minori. Il lavoro eseguito dalla Ditta del Prof. Albertella di Milano ha un carattere prettamente simbolico - decorativo ed, a differenza del precedente, è intonato al Santo, venerato nel rispettivo altare.

In remissione peccatorum

Quindi all'altare della Crocifissione si posero gli strumenti della Passione di Gesù: corona di spine, croce, iscrizione I.N.R.I., chiodi, spugna, lancia e sotto sta scritto «in remissione peccatorum» parole tolte dalla consacrazione della S. Messa, che ricordano a noi ed ai venturi lo scopo di così immensi dolori sofferti da Gesù per togliete i peccati.

Regina Martirum

All'altare della Deposizione si ammira un simbolissimo nuovo della Madonna Addolorata. Il nome di Maria è sormontato da corona regale, è circondato di spine ed ha sopra un serto di rose. La dicitura è quanto mai appropriata «Regina martirum». Quante spine fra le rose della vita ebbe Maria sì da diventare la Regina dei sofferenti, la Corredentrice, l'Esempio e la Consolatrice nostra.

Ora et labora

Sant'Isidoro, il lavoratore, il contadino santo, è posto in risalto nell'altare a Lui dedicato. Si vede l'aratro e l'incensiere simbolo del lavoro e della preghiera, e l'angelo che accetta e benedice in nome di Dio mentre ha in mano la spada simbolo di giustizia. È la tanto dibattuta giustizia sociale, la quale ha il fondamento (e senza fondamento non si costruisce in modo duraturo) nel sacrificio e nel valore del lavoro, come nella elevazione e pacificazione della preghiera: cioè in un agire coscienziioso che riconosce per vero grande padrone e padre Iddio, e gli altri, lavoratori e datori di lavoro, tutti fratelli aventi diritti e doveri sacrosanti ciascuno nel proprio ambito.

Pax et bonum

Il Patrono d'Italia San Francesco nell'altare appena entrando a sinistra, ha nella vetrata il simbolo base del francescoesimo: le due braccia con il detto famoso « Pax et bonum ». È la agognata pace dei cuori e delle nazioni, che solo avremo col bene, se, come S. Francesco, saremo imitatori del Cristo, portando sulle nostre membra le stigmate della nostra fede religiosa, del nostro puro amore a Dio e a tutti i nostri fratelli; se saremo spiritualmente bollati e vidimati col sigillo sacro della croce, simbolo del martoriato quotidiano sacrificio.

I quattro problemi

Concludendo abbiamo nelle nuove vetrate istoriate i quattro problemi che maggiormente assillano l'umanità e l'abbiamo risolti:

IL PECCATO: redento da Gesù, da non commettersi più.

IL DOLORE: sopportato da Maria Vergine, per essere scala al cielo.

IL LAVORO: per il pane, santificato nella preghiera nella giustizia e carità.

LA PACE: togliendo l'egoismo e l'odio per un cordiale e universale amore fraterno.

Gratitudine

Il Rev.mo Prevosto aveva tanto a cuore di completare l'opera e vi è riuscito. Ringrazia tutti i generosi offerenti e prega per essi.



Piccola Cronaca

Crociata Radiofonica

Nella terza fase della « Crociata del grande ritorno » a chiusura dell'Anno Santo, l'apostolo d'Italia ed ormai quasi del mondo, P. Lombardi, dal 1.º al 24 dicembre ha parlato alla radio in modo meraviglioso sul tema « Mondo Nuovo ». Ha diviso gli argomenti in tre serie e precisamente:

I Serie: *Verso il mondo nuovo:*

La nostra grande generazione - E' atteso da tutte le strade - L'uomo Dio - Rendere divina l'umanità - La vita - Ritrovato - La vittima.

II Serie: *Il mondo nuovo:*

Immacolata - Volerci bene - Distribuire meglio la ricchezza - Armonia di popoli - Gioia di anime.

III Serie: *Per chi vuole collaborare al mondo nuovo:*

Revisione generale - Attivisti - Consacrati - Addio.

Per l'occasione funzionarono molto bene i diffusori interni ed esterni della Parrocchia. In generale però la radiotrasmissione si ascoltò accanto agli apparecchi radio famigliari. La voce di Dio è passata, fu registrata e verrà pubblicata in un libro che tutti potranno leggere, ma speriamo soprattutto che abbia scosso gli animi e rimanga incisa nel cuore degli uomini, perchè non ha guardato in faccia a nessuno e a tutti ha tracciato la strada del proprio dovere. Preghiamo ed operiamo.

Festa Patronale

I Pietresi vogliono molto bene al loro San Nicolò che vicini e lontani invocano col dolce nome di Padre. Lo dimostrano ancora una volta nella partecipazione grandiosa e devota alla festa. Pangirico tenuto tanto soavemente dal Re-

verendo Vicario generale Mons. Finocchio. Unico inconveniente il tempo cattivo che ha impedito la processione. I devoti però si sono quasi « rifatti » in quella breve del trasporto della bella statua del Santo nella chiesa vecchia.

Immacolata

Una vera sorpresa fu il vedere tanti uomini alla Messa di mezzanotte in realizzazione della grande Crociata di Padre Lombardi per il mondo nuovo. E la pioggia e il vento non li trattennero. Bravi uomini! La vostra partecipazione, i vostri canti e preghiere ci hanno commossi. E' ora di svegliarsi, la forza e la vittoria sono in mano nostra finchè siamo con Dio. E si è sentito il Papa che celebrava la Messa assieme al nostro Parroco, e così in quasi tutte le ventiquattromila parrocchie d'Italia.

Nelle funzioni tenute durante il giorno, nella antica Parrocchiale, si notò molta fede e raccoglimento e si gustò la bella e penetrante parola ancora di Monsignor Vicario.

La Vergine Immacolata Assunta in Cielo ci benedica.

Inaugurazione sede dell'A.C. e sala da gioco

Con la venuta straordinaria ed inaspettata di Mons. Vescovo si aprirono le porte di un nuovo locale. Uscì da una vera trasformazione. Situato nei fondi della sacrestia e della canonica, era un posto indesiderabile, quasi tenebroso. L'ingegno e il lavoro lo cambiarono. Era una tana, è diventato un caro nido. Grande 66 mq., arieggiato, ampia la finestra, regolare la porta con la scala che sale alla via principale, stile antico a volta con colonna al centro, bianche le pareti, ver-

di le serrature e l'arredamento, rosso il pavimento, impianti elettrici interni, formano un complesso quanto mai simpatico ed utile.

Accelerati i lavori, eccolo pronto per domenica 17, quasi come un prodigio. Sua Eccellenza trova la chiesa gremita e, dopo la celebrazione della Messa, si incammina verso la nuova sede. Sono ad accompagnarlo l'Ill.mo Sig. Sindaco Avv. G. Bottaro, i Sig.ri Marescialli di Finanza e dei Carabinieri col Brigadiere, il presidente dell'Aricola, i Consiglieri parrocchiali, il presidente di Giunta di A. C. e delle quattro Associazioni con la Delegata fanciulli, i Rev.di Sacerdoti con l'Assistente diocesano e molta, molta folla, specie di giovani. L'altoparlante annunzia il tradizionale taglio del tricolore da parte di Mons. Vescovo, che benedice la nuova sede dell'A. C. e sala da gioco. Parla Saliotto Franco per gli aspiranti e il presidente della G.I.A.C. pietrese Piero Balbi. L'amato Pastore infine, visibilmente soddisfatto, rivolge il suo compiacimento, ringraziando i Rev.di Sacerdoti, le Autorità, i giovani e tutta la popolazione, spronando ognuno a lavorare ancora per dare a Pietra Ligure qualche cosa di ancor più grande. Si termina con un piccolo rinfresco, dopo aver inneggiato al Papa, al Vescovo, al Sindaco, alla salvezza della Gioventù per la Chiesa e per la Patria, col fatidico grido Vita, Vita, Vita!!!

Mons. Vescovo rimase tutta la giornata nostro ospite gradito, parlando ancora alle associazioni, alle Rev.de Suore e a tutto il popolo.

Non si può tacere il vivo grazie a tutti i partecipanti, ed in modo particolare alle Autorità cittadine, che diedero un esempio magnifico e da Loro attendiamo

un aiuto sempre maggiore. Da queste colonne si levi la perenne gratitudine a tutti quei giovani che lavorarono gratuitamente durante le notti; sono una trentina. cui nomi tralasciamo per tirannia di spazio. Una lode a Sciombrà Antonio che diresse i lavori e alla ditta Pippo Orso che si prestò in ogni bisogno.

Feste Natalizie

Sempre belli questi giorni tanto desiderati dai piccoli e dai grandi. Sono proprio pochi quelli che non sentono la commovente poesia del Bambino Gesù. Gran folla alla Messa di mezzanotte cantata a voce di popolo e celebrata da Don Nicola Prof. Palmarini con bella predica di circostanza. Molte Comunioni anche di uomini. Bello il Presepio fatto dai giovani tra i quali si distinsero Balbi Piero, Dondo Andrea, Velizzone Giovanni, Borro Giovanni, Saglietto, Mighetto ecc. E' il quarto anno che la nostra chiesa può avere questa gioia, sembra quasi una necessità e guai se venisse a mancare.

Alle 11 Messa solenne con esecuzione magistrale della Cantoria Femminile.

Alla Vigilia di Natale fu servito all'Albergo Orfeo un pranzo a venticinque ragazzi più in stato di bisogno, tramite il Patronato scolastico ed opere di assistenza con contributo governativo. Che bellezza! Che allegria!

Al Santuario del Soccorso alla Messa di Mezzanotte debutto della nuova cantoria con l'esecuzione di una Messa a tre voci del P. Teofilo. Presepio sempre interessante.



Calendario Parrocchiale

21 Gennaio — S. Antonio Abate.

31 — San Giovanni Bosco. Ritiro spirituale per le Donne.

1.º Febbraio — Primo giovedì del mese dedicato alla santificazione del clero e Vocazioni.

2 — Primo venerdì del mese consacrato al Cuore sacratissimo di Gesù.

3 — Primo sabato del mese consacrato al Cuore Immacolato di Maria.

6 — Cuori in festa: Carnevale - Pentolaccia nel piccolo Oratorio dei ragazzi, e nel Cinema Parrocchiale per tutti, pomeriggio e sera, con ingresso gratuito, sarà proiettato l'allegro film « Pirata sono io » con Macario.

Carnevale Santificato

E' un ottavario di speciali funzioni riparatrici: da mercoledì 31 a mercoledì 7 febbraio (Ceneri). Ogni sera alle 20 funzione con benedizione. Martedì di Carnevale alle 15 Via Crucis. Mercoledì seguente ore 6,30 imposizione delle Ceneri e chiusura dell'Ottavario.

Nel centro del Carnevale santificato brillano le *Solenni Quarantore*.

Da venerdì 2 febbraio a domenica, con esposizione del SS. Sacramento, dalla prima Messa fino a sera. Ricordare la funzione dei fanciulli alle 16,30 e la chiusura con processione esterna alla Messa cantata di domenica. Si prega di portare molti fiori e di partecipare ai vari turni di adorazione. Consoliamo Gesù per tante offese che riceve, ripariamo per i peccati nostri ed altrui, preghiamo per i fratelli che sono perseguitati per la fede.

Ogni martedì e giovedì di Quaresima alle 20 Via Crucis.

L'obbligo di astinenza dalle carni è in tutti i venerdì dell'anno. L'obbligo di astinenza e di digiuno assieme, è solo quattro giorni: Mercoledì delle Ceneri,

Venerdì santo, Vigilia dell'Assunta, Vigilia di Natale.

N. B. — In tutti i sopradetti giorni, se capitassero feste di precetto, cessa l'obbligo e non si anticipa nè si rimanda.

Statistica Parrocchiale

ALBE:

Piccinini Emilio di Tarcisio (10-12) — Dagnino Pietro di Giovanni (25-12).

MERIGGI:

Valle Damiano e Marengo Lydia (28-12 a Giustenice).

TRAMONTI:

Fazio Antonio a. 85 (26-11) — Crippa Silvio a. 54 (17-12 Santa Corona).

TOTALE ANNO 1950

Battezzati: n. 38 Cresimati: n. 52

Matrimoni: n. 19 Morti: n. 31.

Offerte per le opere della Gioventù

La Vedova e i Familiari del compianto Fazio Antonio a sua memoria ed in suo suffragio offrono L. 4000 — Sig.ra Franchini Santina L. 1000 — N. N. lire 500 — Nell'Anniversario dell'amato padre la figlia Anselmo Maria si ricorda di quello che più ai nostri cari morti sta a cuore ed offre L. 1000 — Sig. Rembado Giacomo L. 500 — Sig.ra Costamagna L. 1000 — La Famiglia Secondo togliendo dalla busta paga natalizia L. 2000 — I fratelli Carlo, Cesarina e Germana Caviglia con gesto commovente danno metà dei doni natalizi L. 1000.

Si vede proprio che anche per donare ci vuole la buona volontà. Serva l'esempio e soprattutto, con il buon fine dell'Opera, la certezza di una grande ricompensa del Signore. Il nostro grazie unito a preghiere.

Prossimamente verranno estratti i premi della lotteria « Pro sala da gioco per la gioventù pietrese ». Restano ancora pochi numeri.

Necessità di una educazione religiosa

L'uomo è senza dubbio un essere religioso, come è politico, economico, sociale, e la civiltà umana è somma di tutti i valori morali, nessuno escluso. L'uomo appena si mette a pensare ed a voler sapere è soggetto ad aspirazioni religiose e sentimenti che comportano una spiritualità, e come tali ammettono un **ESSERE ASSOLUTO**. È logico quindi che l'insegnamento della religione in ogni ramo dello studio sia a base e coronamento degli altri, sia insegnamento per eccellenza, perchè tutte le idealità sono solidali all'idea del bene o del male e quindi alla formazione di una coscienza morale che è il fine a cui tende il processo educativo.

Viene a volte posto il quesito se l'obbligatorietà dell'insegnamento della Religione Cattolica sia in contrasto con la libertà di insegnamento.

Premettendo che questo viene impartito in condizioni di assoluta libertà, a mio avviso DIO deve essere al centro di tutte le discipline come l'oggetto a cui tutte le discipline devono tendere, e nello stesso tempo il Cattolicesimo non è soltanto affermazione del concetto del Divino, ma anche un complesso di regole e di dogmi che ne formano una espressione di vita morale che chiama al sacrificio, allo spirito di carità e di amore verso il prossimo.

Il fanciullo è considerato generalmente un essere che diventerà uomo, ma non lo è, e quindi va trattato non umanamente ma per via di imposizioni, di comando, non di persuasione. Per la religione cristiana invece il fanciullo è un « piccolo uomo » ma uomo completo. Pertanto trattare da uomini i fanciulli, prendere interesse dei loro dolori e delle loro gioie, determinare in essi una personalità, studiarla, aiutarla; la religione deve essere così coltivata nell'animo infantile con dolcezza quasi materna. Al fondo della personalità c'è il carattere al fondo del carattere la volontà, la coscienza, la coscienza del bene e del male deriva dalla religione che l'ispira.

DIO per noi cristiani è ordine del mondo. Di qui la necessità della religione per sciogliere il tormento del dubbio e dare tranquillità alle anime.

Tutta la storia del progresso umano testimonia che la religione ha una specifica funzione che nessuna altra attività può sostituire.

È compito dell'educatore approfondire nelle coscienze dei giovani il senso religioso della vita perchè la religione garantisce la sicurezza e la incrollabilità dei valori umani e morali. Nell'educazione religiosa il giusto si identifica col

Povere, tende al buono con più efficacia. La morale non oscilla, ma diviene norma di vita. L'ideale morale religioso è il vero perfezionamento interiore. Il sentimento e gli istinti si moralizzano; il sacrificio assume un significato morale; la vita spirituale si eleva, la pace può regnare nelle anime e quindi fra gli uomini. L'ideale della religione cristiana condanna l'indifferenza innanzi alle privazioni altrui, l'egoismo di fronte ai dolori e alle sofferenze dei nostri simili. Dal Vangelo più che un Dio giustiziere appare un Dio - Padre, un Dio la cui pietà e bontà hanno braccia così grandi da accogliere chiunque si rivolge al padre con umile spirito di figlio.

Oggi tutti anelano ad un rinnovamento economico-sociale; ad una vita più felice e più intensa; ma il benessere materiale e la cultura non bastano all'uomo. Ci vogliono retti e sicuri principi morali che gli siano faro luminoso nella vita. La vera luce è nel Cristianesimo; insegnare la dottrina di CRISTO è la cosa più santa, più utile e necessaria ai nostri tempi. Scompaiono le dittature, il collettivismo ed ogni regime poliziesco, in nome della libertà dei figli di DIO...

Comunicato importante

L'educazione religiosa ha il più importante luogo di insegnamento in Chiesa, specialmente mediante le scuole di catechismo per adulti e per ragazzi.

Ricordare: *La Dottrina* mentre continua ogni domenica, dopo la Messa del fanciullo; iniziando da lunedì 12 febbraio e per tutta la Quaresima, verrà fatta tutti i giorni (eccetto il sabato) alle 16,30, per i ragazzi in chiesa, e per le bambine all'Asilo. Non dimenticare che è per tutti e non solamente per i piccoli della pri-

ma Comunione.

Non essendo disponibile prima, è probabile che il giorno 10 giugno venga tra noi Mons. Vescovo. Con l'iniziare della Quaresima i genitori che desiderano preparare i loro figli alla Prima Comunione e Cresima vengano ad iscriverli. Con dispiacere si preavvisa che i ragazzi di poca frequenza e profitto alla scuola catechistica, non saranno promossi ai santi Sacramenti, luce, forza e gioia della loro vita.

Piccola Cronaca

Anno nuovo vita nuova

Così sempre, tanto più in questo che è l'anno santo esteso ai fedeli del mondo intero. Molti sono i frutti che ci attendiamo; ma per raccogliere bisogna seminare e lavorare in profondità. Nel formulare un programma di rinascita par-

rocchiale come delle singole coscienze, bisogna tener presente tre pericoli:

a) La difesa e la lotta contro l'immoralità pubblica che dilaga in ogni forma, soprattutto nei continui ed aperti attentati alla santità del matrimonio e della famiglia.

b) La profanazione della festa: l'Anno Santo dovrebbe essere un salutare ritorno alla santificazione dei giorni festivi, nel triplice settore: assistere alla Santa Messa, intervento alle sacre prediche, sano divertimento.

c) La difesa morale della fanciullezza, insidiata con proditorio spregio, prima mai osato, alla innocenza, specie dalle associazioni antireligiose.

Questi in sostanza furono gli argomenti trattati dal M. Rev. Prof. Don Palmarini alla Messa di mezzanotte e nelle altre funzioni del primo giorno dell'anno. Molti vollero iniziare l'anno nuovo davanti all'altare del Signore, altri preferirono altri luoghi. Chi avrà scelto la parte migliore? La rinnovazione dei voti battesimali fatta ai Vespri, che suona rinuncia ai diletti dei sensi e all'attaccamento alle creature, e promessa di servire fedelmente e costantemente Gesù Cristo, costituisce la migliore delle risposte.

Festa della Santa Infanzia

Quanti bimbi assieme ai grandi attorno a Gesù Bambino. E' l'Epifania. I chierichetti della prima Comunione portano la piccola statua in processione tra preghiere, canti e suono di campane. La chiesa quasi si riempie. Parla Don Luigi richiamando alla preghiera e all'aiuto per i bimbi infedeli i quali non amano Gesù perchè non lo conoscono, e noi fortunati, dobbiamo conoscerLo sempre di più per amarLo sempre meglio. Si conclude con la speciale benedizione ai fanciulli.

Visita ai Presepi

Cinquanta e più buoni discolletti giovedi 11 sono in fermento per la bella gita. Ammirano i presepi di Loano, specie quello del Carmelo, e non lasciano la preghiera con il canto e l'elemosina. La vivacità si manifesta, ma si può sprigionare nel cortile dei Fratini Cappucci-

ni. Una novità: si ritorna in treno! Tutti li guardano: sono allegri e tolgono un poco di melanconia all'uomo di oggi tanto triste.



Una gloriosa bandiera

E' quella di S. Antonio abate, della Compagnia omonima, un tempo esclusivamente marittima. Essa è passata dalla Famiglia Occhetti a Isaia Giacomo, il quale dopo le funzioni all'Altare del Santo e la predica tenuta dal M. Rev. P. Antonio dei Francescani, ha offerto il tradizionale e compito rinfresco.

Calendario Parrocchiale

11 febbraio: La festa della *Madonna di Lourdes* capita in domenica. All'Altare della sua grotta verrà celebrata la Messa delle 7 e la funzione vespertina.

Nella seconda e quarta domenica di Quaresima, rispettivamente 18 febbraio e 4 marzo, si terranno le funzioni eucaristiche delle *Quarantore*. Prima nella « Chiesa Vecchia », poi nell'Annunziata, ove si svolgeranno tutte le sacre funzioni con orario domenicale. In Parrocchia saranno celebrate solamente le Messe delle 7 e del Fanciullo.

Il 17 marzo, sabato, all'Asilo festa della Madonna della Misericordia. Triduo ore 6,30. Festa SS. Messe alle 6,30 e 7,30. Rosario, Discorso ore 16.

Azione Cattolica

La nostra giornata e festa del Tesseramento

Ormai la prima domenica dell'anno è consacrata tutta per l'A. C. E' ora di svegliarci in questo campo, forse il più importante ai nostri giorni. Il Papa in un suo recente e venerato Documento, ricorda a tutti i Sacerdoti l'obbligo grave di organizzare l'A. C. e ai fedeli di far-

ne parte attiva. Serve poco ripetere nel *Pater noster* « venga il tuo Regno » se poi di questo regno che sono le anime non ce ne curiamo per nulla!

Bella la funzione delle 8,30 presenti i quattro rami con la bandiera. Dopo la Messa commentata da Don Luigi e intercalata con canti appropriati, benediceva le tessere e il Presidente di Giunta leggeva ad alta voce e a nome di tutti il giuramento di fedeltà attivistica spirituale. Seguiva nel salone parrocchiale per l'infanzia e la gioventù maschile e femminile una conferenza dal tema: « A che serve l'A. C.? ». Prima della rappresentazione cinematografica, Luigi Borasi, presidente dell'A. C., nostro ospite gradito, porgeva il saluto a nome del Centro Diocesano insistendo sul detto « pochi ma buoni ».

Alle 14,30 Assemblea Generale ove il Presidente di Giunta sig. Caltavitturo faceva la relazione ufficiale, compiacendosi del lavoro compiuto e fornendo le direttive del vasto programma ancora da svolgere, non lesinando un dolce rimprovero per gli assenti della gioventù.

Aperta la discussione la sig.na Celeste Mauri propone di aderire alla « Collana della felicità »; l'Assemblea aderisce subito con spontanee offerte, inviate già alla Radio Italiana, per i bisognosi. Prende la parola il padre di famiglia E. Secondo che, con profonda commozione, invita tutti a manifestarci buoni cristiani, stringendoci attorno ai Sacerdoti ed aiutandoli, specialmente per salvare l'infanzia e la gioventù, speranza del domani.

Si delibera solennemente di fondare o far risorgere le conferenze di San Vincenzo de' Paoli per la carità ai bisognosi della nostra Parrocchia. Riserbandoci di parlarne « ex professo », ricordiamo che tutti possono dare il loro nome (anche chi non frequenta la chiesa) purchè abbiano spirito di carità. Gli incaricati per le iscrizioni sono: nel ramo maschile

Caltavitturo Salvatore; nel ramo femminile (Dame della Carità) le Sorelle Bracco.

Le Signorine e la nuova sede

Quante volte ce lo siamo sentito ripetere: « Lei pensa solo per i maschi ». Diciamo la verità: in parte avevano ragione. Anche le ragazze e le giovani hanno bisogno di essere formate (anzi più dei ragazzi e dei giovani perchè se la donna fosse veramente buona anche l'uomo sarebbe migliore: chi rovina e salva è lei). Ma per formare le signorine serie, laboriose e devote bisogna attirarle anche con svago e divertimento sano.

L'Asilo, questo caro e direi sacro luogo tanto benefico con le buone suore che sono vere seconde mamme, ormai era insufficiente (seguendo le esigenze moderne) per tutta l'infanzia e gioventù femminile. Pensare ad una costruzione nuova, di fronte a tante altre esigenze, era temerario. La Provvidenza non manca mai e si è servita questa volta delle Rev.de Suore Ancelle della Carità.

Al primo nostro cenno subito ci dissero il loro contento mettendo a disposizione dell'A. C. e Signorine Pietresi, saloni, porticati e cortili. Veramente anche a farlo appositamente non si potrebbe avere posto migliore. Non abbiamo parole sufficienti per ringraziare la Madre Superiora, Suor Saturnina, con le Suore tutte e la Madre generale e Superiori di Brescia. Per il tanto bene che già fecero e ancor faranno alla nostra Parrocchia vivano, crescano, fioriscano nella santità della loro vocazione e nella raccolta copiosa dei frutti del loro bene di carità e apotolato, con la benedizione di Dio che ogni giorno invocheremo e faremo invocare a larghe mani.

L'Asilo non sarà la casa abbandonata ma resterà sempre la casa paterna, lasciata per bisogno di espansione; come per la giovane sposa quando si stacca dal-

la famiglia dove è nata; ivi sarà il loro cuore ed ivi continueranno sempre ad affluire le sorelle minori, cioè le bambine fino ai 14 anni. Il pensiero riconoscente vada alle Suore della Misericordia che con tanto ardore e sacrificio lavorarono e lavorano per la buona educazione della gioventù femminile. Il distacco certo è penoso ma non è una separazione, è un allargamento fatto ed accettato per amor di Dio, (Lui ci vede), per il bene delle anime.

Ringraziamo il Signore, per questi grandi doni. Abbiamo l'Oratorio festivo Femminile all'Asilo, la casa della Giovane alle Suore Ancelle. Abbiamo locali, cortili, le assistenti e i giochi (già anche il ping-pong, pallacanestro, ecc.); che cosa manca ora? Solo la buona volontà di chi deve venire e di chi deve mandare. Genitori, mamme, dipende da voi! Quante signorine buone in Pietra Ligure, che mai sono venute! Si ricordino che non c'è obbligo di iscriversi all'A. C. Vengano per passare un'ora serena, per imparare sempre meglio a formarsi il corredo migliore per la famiglia e per il Cielo.

Ricordare: ogni giorno festivo alle 14 all'Asilo per le fanciulle fino ai 14 anni; alle Ancelle per le signorine.

Mamme, siate veramente mamme!

Centro Sportivo Pietrese

Nella nuova sede nei giorni dell'Epifania, si è svolto un animatissimo Torneo all'italiana di Tennis da Tavolo (Ping-pong). Dopo un combattutissimo incontro Macarro Roberto ha vinto il 1.º premio con zero sconfitte, lasciando il suo degno rivale Mazzucchelli al 2.º posto con una sconfitta. Staccati al 3.º, 4.º e 5.º posto rispettivamente: Paccagnella Graziano, Corsini Piero e Montorio Gino.

I premi in medaglie furono consegnati dopo solenne cerimonia. A tutti il nostro plauso, con auguri sportivi.

Nuovo interessante gioco

E' il Calcio da tavolo. L'abbiamo visto in un Bar pietrese e non lo abbiamo più mollato. Entrato nella nostra sala la sera del 9 gennaio è la meta continua ed attraente di piccoli e grandi. Non è nostro (troppo caro, oltre 150.000 lire) ma solo preso con forte affitto. Ai numerosi tifosi si annunzia la prima gara che prossimamente verrà organizzata.

Sogni o realtà

Torna questo titolo, ma la sostanza di questa rubrica non mancò mai. Anzi, si può dire che è il primo scopo di « Vita Parrocchiale », portare alla realtà quello che sembrava e sembra un sogno: per dare alla nostra Parrocchia le opere ed i mezzi per ricostruire ed educare nella santità le coscienze e le famiglie e salvare la gioventù. Quante cose da dire! Soprattutto quante cose da fare. Le faremo, con l'aiuto di Dio e dei buoni pietresi.

La nuova sede da gioco per la Gioventù è molto piaciuta ed ha suscitato una vera valanga di generosità. Per completare il pagamento dei debiti e soprattutto per le nuove grandiose opere in progetto apriamo una sottoscrizione libera a tutta la cittadinanza. Molti offrendo non sanno come dire: si dica per le Opere parrocchiali o della gioventù e si intende non per i lavori dentro la chiesa, ma per le attività e per i lavori dell'apostolato moderno: grande salone per discorsi e manifestazioni e per cinema - teatro, locali di riunioni e da gioco, campi ed attrezzi sportivi, libri e riviste, ecc. In Lombardia dicono per l'Oratorio - Ricreatorio.

Iniziamo in nome di Dio, in nome della Madonna e del Patrono San Nicolò, per la gioventù della nostra parrocchia.

Il Rev.mo Prevosto augura buona e santa Pasqua a tutti i suoi Parrocchiani invitandoli caldamente a non mancare al Loro dovere per l'adempimento del precetto Pasquale. - Da Don Luigi e Vita Parrocchiale, ai lettori vicini e lontani, ai giovani e a tutti l'augurio della gioia di

RESURREZIONE

Il Santo Giubileo

Chiusa la Porta Santa il 24 Dicembre, scrive il nostro amatissimo Vescovo, con la solennità che la Chiesa riserva allo straordinario avvenimento, del Giubileo, il Santo Padre ha voluto immediatamente con la Costituzione «**PER ANNUM SACRUM**» estendere a tutto il mondo la indulgenza del Giubileo per l'Anno 1951.

Non si può riassumere in breve la storia gloriosa dell'Anno Santo. È storia gloriosa, perchè potè diffondere nel mondo il desiderio della pace, della fratellanza universale: è storia educatrice e meritoria sotto ogni aspetto.

La nostra parrocchia partecipò ai momenti più solenni sia in ispirito e con la preghiera andando a Roma col cuore; sia recandosi un buon numero di Pietresi alla città eterna con i due pellegrinaggi o isolatamente.

Ed ora «l'Anno del grande ritorno e del grande perdono» è giunto fino a noi: alla nostra Chiesa, alle nostre case e batte dolcemente alla porta di tutti i cuori. Vorremo fare il grande rifiuto? No! saremo stolti e cattivi a danno nostro e della comunità parrocchiale!

Missione

La maggioranza dei Pietresi ricorda con entusiasmo la Missione dell'Anno Santo della Redenzione 1933 predicata dai RR. PP. Passionisti. Ebbene, una grande Missione intendiamo preparare anche questo anno in ottobre. Chie-

diamo fin d'ora l'aiuto della preghiera e dell'organizzazione, affinché possa riuscire un vero trionfo di Gesù via, verità e vita nelle anime, nelle famiglie ed in tutta la città.

Salone

Come ambiente di conferenze e discussioni; quasi monumento ricordo dell'Anno Santo, desidereremo far sorgere un grande salone. La Parrocchia moderna ne sente il bisogno e non si è ancora potuto attuare. Pietra se vuole, ci riesce. L'aiuto di Dio non mancherà. Servirà anche per dopo scuola, scuole serali, per teatri e cinema educativi: per il bene di tutti iusomma e specialmente per la gioventù.

Leghiamo questa opera all'Anno Santo, prima di tutto perchè sorga, cresca e si conservi santa e santificatrice poi perchè in questo Anno Giubilare sia portata a compimento.

Opere richieste per il Giubileo

Per lucrare (guadagnare) il Giubileo, cioè la specialissima indulgenza plenaria che porta la remissione di tutte le pene dovute per i nostri peccati commossi applicabile anche ai nostri cari Morti del Purgatorio, è necessario compiere le seguenti opere:

1) *Confessione e Comunione* distinte da quelle del precetto pasquale e possono essere compiute prima, durante o dopo le visite alla Chiesa. L'ultima opera per l'acquisto però deve essere compiuta in stato di grazia (senza peccato).

2) *Quattro visite alla Chiesa*. Per il Giubileo sia collettivo che privato si stabiliscono per le visite le quattro chiese di Pietra Ligure e cioè: la Parrocchiale, l'Annunziata, la Chiesa vecchia, il Santuario del Soccorso. Queste visite si possono fare anche in giorni distinti.

3) *Preghiere prescritte*: Per ciascuna visita: Cinque Pater, Ave Gloria; un Pater, Ave, Gloria secondo la mente del S. Padre; il Credo; Tre Ave Maria con l'invocazione « Regina Pacis, ora pro nobis » e la Salve Regina. Si raccomanda di chiudere la visita con la preghiera dell'Anno Santo composta dal Papa.

N. B. - Ognuno può acquistare il Giubileo quante volte desidera e quando vuole. Gli impediti (Suore, Istituti, Infermi in ospedali, operai a giornata, vecchi di settanta anni compiuti), acquisteranno il perdono giubilare compiendo le quattro visite alla sola chiesa parrocchiale o alla propria cappella.

Per parziali dispense, diminuzioni o commutazioni, rivolgersi al Rev. Parroco o al Confessore.

San Giovanni Bosco

fu festa poco rumorosa ma tanto cara. Al mattino e a sera nelle funzioni la gioventù pregò tanto il Santo suo Patrono, il cui panegirico fu tenuto da Don Luigi.

Il carnerale santificato

con le solenni Quarantore raccolse attorno a Gesù Eucarestia un buon numero di fedeli. Una parola di lode agli adoratori e adoratrici al turno promosso dalle varie associazioni.

«Cuori in festa»

cioè carnevale, fu un giorno di pioggia tanto da compromettere la riuscita dell'allegro pomeriggio, ormai tradizionale da tre anni. I ragazzi non si dettero per vinti e, fattosi alquanto sereno, dopo la Via Crucis, sbucarono con un carro mascherato. Girò per le vie carico di ragazzi e giovani in maschera; al centro stava il mastodontico carnevale. Sulla piazza della chiesa, rotta la pentolaccia dal palco, al grido di «prenda chi può» si effettuò il lancio delle caramelle e frutta, dono degli esercenti Pietresi. Una vera folla si divertiva vedendo i bimbi tanto contenti e seguì la marea dei vispi ragazzi fino alla spiaggia per assistere al processo e al falò del carnevale. E' simbolo dei giornalacci, delle cattiverie, dei vizi: bisogna bruciarli, distruggerli per far posto alla virtù, al bene, a Gesù! Si immagini quale ressa ne seguì per gremire letteralmente il piccolo cinema parrocchiale, ove gratuitamente si proiettò «Pirata sono io» con Macario.

Le signorine completarono in sana allegria la serata dalle RR. Suore Ancelle, con larga partecipazione. Le bambine la domenica seguente ruppero la pentolaccia all'Asilo. Come sarebbe bello se sem-

pre si volesse attuare il detto di S. Paolo: «Godete, state allegri ma nel Signore» cioè senza peccati!

La Madonna di Lourdes

ci guarda ogni volta che entriamo nella nostra chiesa e noi dobbiamo ricambiare il suo premuroso amore. La festa celebrata, ne sia un dolce richiamo.

Le Quarantore

o adorazione eucaristica nella antica parrocchia, al primo giorno videro una scarsa partecipazione di fedeli. Ricordare: sono fissate il sabato e domenica seconda di quaresima.

Calendario Parrocchiale

* Domenica di Passione 11 marzo *Giornata Universitaria*. Tra le forze che la Chiesa schiera in questi tempi di travaglio e di lotta per la difesa e l'affermazione del regno di Cristo, l'Università Cattolica del Sacro Cuore occupa un primario posto di importanza. Da essa infatti escono coloro che formeranno la classe dirigente della Nazione e che potranno esercitare un influsso particolarmente efficace sui settori principali della vita: la scuola, la stampa, i tribunali, le aziende e pubbliche amministrazioni. Oltre 6000 laureati sono usciti dall'Università Cattolica. Attualmente vi insegnano 150 professori e vi frequentano quasi 7000 studenti.

L'anno scorso Pietra Ligure diede lire 7967 di offerte. Continuiamo e miglioriamo, aggiungendo preghiere e sacrifici.

* Lunedì 19 *festa di S. Giuseppe* con funzioni, ad orario festivo, al suo altare. Gli Aclisti parteciperanno alle 8,30 ad una funzione speciale.

Orari della Settimana Santa

Domenica delle Palme il 18 marzo —
Ore 10 benedizione degli ulivi e palme,
processione, Messa con Passio tradotto in
italiano.

Giovedì Santo — Ore 9 Messa, traspor-
to del SS. Sacramento nella cappella det-
ta Sepolcro. Per tutta la giornata « vi-
site ai sepolcri » all'Annunziata, al Soc-
corso ed in Parrocchia fino a tarda notte.

Venerdì Santo — Ore 9: Orazioni, de-
nudazione della Croce con adorazione e
bacio della medesima a cui sono calda-
mente invitati i fedeli, Messa detta « sec-
ca » o dei presantificati (cioè non è vera-
mente una Messa perchè manca della par-
te essenziale che è la consacrazione e so-
lamente un sacerdote fa la Comunione
con l'Ostia consacrata il giorno prima
per deporre nel Sepolcro). Ore 20,30 Pro-
cessione per le vie della città col traspor-
to della statua del Signore morto e la
reliquia della Santa Croce; predica sulla
Passione di Gesù.

Sabato Santo — Ore 9: funzioni del
Cero pasquale con Profezie, e del fonte
Battesimale; Santa Messa col Gloria di
Risurrezione. Pomeriggio disponibilità
per le confessioni in adempimento del
precetto pasquale, fino a tarda sera (4
confessori). Preghiamo anche gli uomini
di non aspettare il mattino essendovi po-
ca disponibilità di confessori.

Pasqua di Risurrezione — Comunione
generale alle Messe delle 6, 7 e 8,30. E'
raccomandabile che pur confessandosi
fuori il precetto pasquale della Comu-
nione si adempia in Parrocchia, che è,
dal punto di vista religioso, la vera casa
paterna. Messa solenne in musica alle 11.
Vespri alle 16.

Lunedì di Pasqua, pur non essendo di
precetto, si terrà orario festivo.

Domenica dopo Pasqua (in Albis) —
Festa dell'Angelo e giornata per il 2.0

centenario della morte di S. Leonardo da
Portomaurizio.

Statistica Parrocchiale

TRAMONTI:

Registro dei Morti: 7. Ferrando An-
gela a. 51 — 8. Anselmo Giuseppina a.
36 — 9. Carretto Maria a. 86 — 10. Ru-
ocher Pietro a. 77 — 11. Moggia Luigi
a. 56 — 12. Viale Tosello Margherita
a. 61 (di Borgo).

Rendiconto

Sala della Gioventù Pietrese

SPESE

Giornate lavorative n. 58	L. 68.600
Materiale edile	20.000
Porte 2, finestre 1, ecc.	20.000
Ferramenta	14.000
Elettricista	10.000
Totale	L. 132.600

ENTRATE

Offerte al 20-2-51	L. 47.000
Sabbia venduta	7.000
Lotteria	32.000
Totale	L. 86.000

Spese L. 132.600
Entrate L. 86.000

Rimane un passivo di L. 36.600

Diamo i numeri estratti domenica 25
febbraio nel Cinema Parrocchiale:

N. 507 di Paccagnella Angelo, venduto
dalla Sig.ra Piccone Roberta. Premio:
orologio da polso uomo.

N. 361 di Castellino Rosa, venduto dal-
la Sig.ra Bottaro Lanfranco Giuseppina.
Premio: orologio da polso donna.

N. 175, venduto dalla Sig.ra Fazio An-
gela. Premio: Servizio da cucina.

N. 777 di Conti Adelaide in Santa Co-
rona 1-3-20, venduto dal sig. Tasini Gio-
vanni. Premio: Vestitino.

N. 759 di Folco Adele, venduto dal ragazzo Morelli Giovanni. Premio: Libri.

Un grazie agli acquirenti ed una lode meritata ai ricevitori grandi e piccoli.

Ricordiamo con i sensi della più viva gratitudine che la Sig.ra Catelani Ance-schi Bruna ha offerto per la stessa opera una cassetta di liquori che per Pasqua verrà assegnata al numero del lotto, ruota Genova (i numeri sono presso il Bar Milano g. c.).

Il Sig. Mighetto Giulio ha provveduto gratuitamente il vino per tutta la durata dei lavori; il Sig. Bottaro Mimo due fiaschi; la Sig.ra Virginia la farinata. La ditta Orso Pippo ci diede in prestito tutto ciò che abbiamo chiesto. La Ditta Italcementi tramite nostra richiesta ed interessamento dei Sigg. Maestrini e Mazzucchelli F. ci regalò 10 quintali di cemento. I lavori vennero eseguiti in economia da noi; lavoratori retribuiti Sciombra Antonio e Giuseppe, Bianchi Angiolino, Genovesi Franco; Mancontenti il falegname, Opezzo l'elettricista.

E non possiamo tralasciare i giovani volenterosi che tanta fatica fecero e tanta spesa ci evitarono, lavorando di notte: Cap. Grosso, Rag. Genta, Geo. Grugnone, Ferro, Giusto P., Piccinini G., Perotto, Giordano, Tambresoni, Velizzone, Venturino, Maritano, Fazio G., Paccagnella, Accame G., Borro, Traverso, Bruno F., Fazio A., Castagna N., Gazzano A., Palmarini, Mazzucchelli L., Sciutto, Rinaldi M., Zunino, Buggiani, Rinaldi, Corna, Damiani.

Grazie con preghiera a tutti assieme a loro famiglie.



Sottoscrizione per le Opere Parrocchiali Oratorio - Ricreatorio

In nome di Dio, in nome della Madonna e del Patrono San Nicolò, per la gioventù della nostra Parrocchia:

Somma antecedente L. 30.000 — Paccagnella Graziano 500 — N. N. 500 — Palmarini Carlo 500 — N. N. 5000 — Cap. G. Accame, Genova 750 — A. C. 5000 — Ditta Grillo Ovada 1000 — Don Accame 3000 — In suffragio F. G. 1000.

Totale L. 47.200.

Sempre grazie! Chi non può presentare le proprie offerte personalmente a Don Luigi lo faccia per vaglia C. C. P. n. 4-8215 oppure ponendole con busta nella buca da lettere della nuova sala da gioco accanto alla canonica, in Via Matteotti n. 1 bis.

Riceviamo e pubblichiamo: Spett. Az. Cattolica Italiana - Pietra Ligure

« Oggetto: Catena della felicità — Abbiamo ricevuto la Sua offerta di lire 2000 a favore della « Catena della felicità ». Esprimiamo il più vivo ringraziamento della R. A. I. e cogliamo l'occasione per porgerLe i nostri distinti saluti.

Radio Italiana - Sede di Genova ».

ASSICURAZIONE

Teniamo far presente a tutti i genitori che riceveranno invito per l'Assicurazione Alleanza nei riguardi dei loro figli:

1. - Noi non ci entriamo in nessuna maniera.

2. - Noi non abbiamo assolutamente fornito nessun indirizzo.

3. - Solamente dopo insistenze e spiegazioni abbiamo espresso un pensiero sulla bontà del risparmio come visto da altre parrocchie.

Agli interessati prego passare subito all'ufficio parrocchiale.

BARBERIA
" **MIMO** "

SERVIZIO ACCURATO

Via Garibaldi Pietra Ligure

Se volete vestir bene

da **Viziano**

dove troverete a prezzi convenienti
abiti - soprabiti - paletò - pantaloni - ecc.

In esclusiva impermeabili

San Giorgio

Piazza XX Settembre Pietra Ligure

Prof. Dott. Renzo Bracco

docente Università di Torino e
Primario Chirurgico Ospedale Imperia

CHIRURGIA GENERALE

riceve nell' Ospedale S. SPIRITO

PIETRA LIGURE

ogni lunedì dalle 14 alle 16

da **Natalin**
PRODOTTI del MARE

VIA GARIBALDI

PIETRA LIGURE

Dott. Spolorno Angelo

Specialista in ortopedia

Aiuto Istituti Ospedalieri S. Corona

Malattie delle ossa e delle articolazioni

Pietra Ligure - Piazza XX Settembre 2

Riceve tutti i giorni feriali

dalle 13,30 alle 16 e su appuntamento

da **BETTI**

troverete a prezzi di assoluta concorrenza
**TESSUTI - CONFEZIONI -
MAGLIERIE - MERCERIE - FILA-
TI** - ed in esclusiva **LANA GATTO**
e macchina da cucire **NECCHI**.

Dott. Cesare Aschero

Specialista Ostetrico Ginecologo

Medicina Generale

Direttore Ospedale S. Spirito

PIETRA LIGURE

Riceve tutti i giorni

dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VITA PARROCCHIALE *Sped. in abb. post. - 3° Gruppo*

Via Cavour, 2

PIETRA LIGURE

...da **OPIZZO** Elettricista
Lampadari, articoli da regalo
riparazioni in genere

Calzoleria
Bruno Barberis
le migliori marche i migliori prezzi

...da **BINDA** TUTTO
PER L'ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
A PREZZI MODICISSIMI

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

FONDATA NEL 1886

Depositi a Risparmio
Compra Vendita Titoli di Stato
e Azionari - Custodia Titoli
Cassette di Sicurezza
Tutte le operazioni di Banca
alle migliori condizioni

Rivolgetevi alla
Filiale di PIETRA LIGURE

CAFFÈ -- GELATERIA -- SPORT

Piazza Martiri della Libertà

di **Giupponi Guido**

...da
Brugnone Pietro
SEGHIERIA - INDUSTRIA del LEGNO

*Imballaggi stampati in genere
di qualsiasi tipo
da esportazione e per l'interno
Tavolami vari - Rapidità di consegna
a PREZZI IMBATTIBILI*

Rivolgersi in Via Nicolò Chiazzari
PIETRA LIGURE

OFFICINA
ELETTROMECCANICA
Taggiasco Giov.ⁿⁱ

*Vendita
Riparazioni Radto
e Motori elettrici
Riavvolgimento in genere*

Rivolgersi in
Via Bado G. 2 - Passeggiata a Mare
PIETRA LIGURE

Itinerario ed orario della

Benedizione delle Case

Mercoledì 4 Aprile: 1) Via Rocca Crovara. 2) Via 25 Aprile.

Giovedì 5: 1) Via Ugo Foscolo - Piazza Castello. 2) Via 25 Aprile.

Venerdì 6: 1) Via Vittorio Veneto - Via della Libertà - Via G. B. Chiappa - Via del Pretorio. 2) Corso Grande Italia.

Lunedì 9: 1) Via Mazzini - Via Monte Frumentario - Aietta.

Martedì 10: 1) Via Matteotti - Via V. Bosio - Via N. C. Regina - Via Basadonne - Via V. Vinzone.

Mercoledì 11: 1) Via Garibaldi - Via N. Accame - Via N. Chiazzeri - Via G. B. Montaldo - Via Don G. Bado.

Giovedì 12: 1) Via Ignazio Borro - Trabocchetto - Via F. Crispi.

Venerdì 13: 1) Via N. Sauro - Regione Soccorso - Via C. Battisti.

Lunedì 16: 1) Via Ranzi - Via Oberdan - Regione Chiappe.

N. B. — Se qualche casa inavvertitamente fosse tralasciata, si prega avvertire.

La *Benedizione di Dio* porti alle nostre famiglie la prosperità e il benessere spirituale e materiale, con pace e bene.

Osiamo ancora raccomandare quanto segue:

1) E' bene per quanto è possibile che tutti i componenti della famiglia si trovino in casa: la benedizione infatti è per la casa, ma anche per quelli che vi abitano.

2) Si accolga il Sacerdote, e in atteggiamento devoto (meglio se in ginocchio) si prenda l'acqua benedetta toccando lo *asperges*, e si faccia il segno della santa croce.

3) Non si proferisce parola nè al Sacerdote nè ad altri, se non sarà compiuto totalmente il sacro rito.

4) La spontanea offerta, che anticamente era come una decima parrocchiale, si dia pure alla fine.

5) Sarebbe conveniente, dal punto di vista religioso, uno scambio di idee brevissimo, onde il Pastore possa sempre più conoscere le sue pecorelle e così meglio aiutarle e salvarle.

Procuratevi dalla n. Editrice il Foglietto - Appello del Card. Schuster per le elezioni amministrative:

100 copie L. 150 — 500 copie L. 670 — 1000 copie L. 1200

Pietresi è giunta l'ora!

(Dio lo vuole)

Vogliamo noi dare un tetto alla nostra Gioventù?

L'abbiamo sognato, ne abbiamo parlato tanto. E' tempo di passare alla realtà, ai fatti.

Costruiamo

Non siamo purtroppo i primi, ma non vogliamo essere neppure gli ultimi. Paesi come Giustenice, Magliolo, Borgio dispongono di un bel teatrino parrocchiale a completa disposizione per il divertimento sano e per l'istruzione civile-religiosa e la Parrocchia Vicariale, che è la nostra cara Pietra, ne deve essere priva? E' questione di necessità prima, ma anche di prestigio e di onore davanti alle Autorità, a Mons. Vescovo, e di fronte agli altri paesi. Bisogna metterci all'opera: fare, e fare un locale bello e degno della nostra cittadina.

Il terreno è a disposizione, per cui grazie ancora alle famiglie Marcello Bosio e Spotorno. Il progetto è pronto, opera dell'Ingegnere Becchi e del Geom. Brugnone ai quali vadano i sensi della più viva gratitudine della Parrocchia e dei Parrocchiani. La quasi totalità dei materiali è già impegnata con lo sconto, dal prezzo corrente, del 50%. Eternit, calce, popolit, cemento, ecc.: una vera gara di generosità. Persone neppure di Pietra, che solo al sentirci parlare di questa opera, riducono a metà i loro prezzi e ci agevolano in tutti i modi. La Provvidenza si tocca con mano. Sarebbe bello che gli interessati, cioè i Pietresi, si mostrassero avari, ciò che escludiamo in modo assoluto.

Resta pertanto il finanziamento cioè trovare i denari per far fronte alle spese che ammonteranno circa a un milione e duecentocinquantamila lire.

Aiutiamo

Qualcuno farà rilevare le piaghe aperte nelle belliche devastazioni ed ancor da risanare, con molte famiglie che abitano una casa non decorosa per esseri umani. Comprendiamo tutto e ci adoperiamo con la preghiera e con l'opera alla sospirata ricostruzione.

Ma chi pensa a ricostruire le anime, specialmente giovanili? Molti sono o stanno per precipitare in un abisso di empietà, di corruzione e di malvagità. E' ora di capire, che non basta lamentarsi dicendo che viviamo in un mondo cattivo, che i figli non si possono più comandare, che bisogna sempre stare nello spavento delle disagiate condizioni economiche e delle guerre. Cambiamo un poco linguaggio e diciamo: che cosa ho fatto io, la mia famiglia, per un mondo migliore? Che cosa posso e devo fare ancora?

Molte persone di cultura o meno dicono: io il bene lo faccio, per esempio, se do 100 lire ad un povero, ma per fare un cinema... Domando e dico io, e contribuire per dare un luogo attraente e moderno ad una Istituto, che ha l'unico scopo di impedire che venga su una generazione di delinquenti, non è un bene? Un giovane che bestemmia, che ruba, che fa disperare i genitori, che ha

un cuore guasto ed un'anima diabolica, non deve destare compassione? Spiace la condizione di un povero tanto da soccorrere; ma non spiace e addirittura spaventa il crescere dei delinquenti, dei falsi cristiani, degli atei, perciò ancor più da ultrasoccorrere? Non si lavora con questa opera, per il benessere dei cittadini e della Patria, più che con altre opere, che pur si chiamano necessarie?

Mi spiego con un esempio avvenuto dopo l'ultima guerra e raccontato dal Rothaman. Uno studioso, intento a scrivere un trattato sui principi dell'ordine sociale, desiderava trovare qualche occupazione per intrattenere la sua bambina che, turbolenta quanto mai, non gli lasciava un istante di tranquillità. Ritagliò da un giornale una carta geografica rappresentante il mondo, la divise in tante parti di foggie diverse e mandò la piccola in una stanza vicina a « ricostruire il mondo ». Sperava in un'ora di quiete. Invece non erano trascorsi cinque minuti che la bambina era di ritorno, annunciando trionfante d'aver già « ricostruito il mondo ». — Come hai potuto fare così presto? — domandò il babbo. — Mi è stato facilissimo — fu la risposta —: sul rovescio dei pezzettini di carta c'era una grande foto di un uomo. Ho ricostruito per bene l'uomo, e così facendo ho costruito benissimo il mondo.

Ebbene la morale è evidente: se vogliamo cambiare il volto dell'umanità, formare un mondo migliore, con più giustizia, con più benessere, con più pace, cominciamo col mutare noi stessi, cioè formiamo in noi e contribuiamo a formare negli altri l'uomo, il vero cristiano, che battendo sempre più in ritirata dalle vie perverse, s'avvià sempre meglio nei settori faticosi ma benefici della bontà e del bene.

Motivi ancor più alti

Taccio le altre ragioni, che ci sarebbero da aggiungere, per invogliare tutti nel

loro possibile, a portare il loro contributo per questa opera nascente. Sono le vere ragioni, o meglio i più forti motivi di ordine soprannaturale. Tutti si compendiano nel detto di Gesù: « Qualsiasi cosa che farete a questi piccoli la riterò come fatta a me »; e l'altro: « Date e vi sarà dato »; « Io sarò la tua ricompensa infinita ».

E le preghiere dei piccoli e dei buoni tutti, per i benefattori, quanto valore hanno! Ce ne accorgeremo un giorno!

Piano di finanziamento

Per dare una visuale concreta e pratica al nostro tendere la mano ecco il nostro piano.

Il contributo dei buoni Petresi può essere dato in queste due forme: Offerte ed Imprestiti.

a) OFFERTE.

Volendo computare la spesa di tutta l'opera a circa 1.250.000, addossandola ai 250 metri quadrati del tetto, abbiamo una spesa di L. 5.000 al mq.

Pertanto: chi offrirà Lire 5.000 contribuirà per la spesa complessiva corrispondente alla superficie di una lastra eternit maggiore; chi L. 2.500 una lastra media; chi L. 1.000 una lastra piccola. La chiameremo « Sottoscrizione pro Eternit » e ci ricorderà il premio o merito eterno derivante dalla elargizione stessa.

Si accettano pure altre libere offerte anche minime e tutto verrà pubblicato su « Vita Parrocchiale ».

b) PRESTITO GRAZIOSO.

Per supplire momentaneamente all'ammancio delle offerte, emettiamo un prestito senza interessi a scadenza fra dieci anni. Per far popolare la Sottoscrizione lasceremo il prestito minimo a lire 1000. Naturalmente per depositi maggiori non c'è, da parte nostra, nessun limite.

Il debito verrà da noi estinto in mo-

do progressivo pagando ogni anno un decimo del capitale ricevuto in prestito dai creditori; tale quota d'ammortamento verrà estratta a sorte sotto titoli dell'ammontare di lire 1000.

N. B. — 1) A titolo di riconoscenza tanto i benefattori della «Sottoscrizione Eternit» quanto quelli del «Prestito Parrocchiale» per ogni 1.000 lire di contributo, parteciperanno all'estrazione per 10 premi consistenti nel tesserino avente diritto ad ingresso gratuito per un anno a tutti gli spettacoli del costruendo locale.

2) Per tutti i benefattori vivi e Defunti di quest'Opera, ogni prima domenica del mese, verrà celebrata una Santa Messa.

3) Si accettano le sottoscrizioni in memoria ed in suffragio dei Defunti.

4) Chi conosce persone in Italia, o al-

l'Estero specie in America Nord o Sud, nella possibilità di venirci in aiuto, favorisca farci avere il loro indirizzo.

Lettera invito

Pensammo molto come arrivare a tutte le famiglie Pietresi o simpatizzanti per la nostra Pietra e per il bene; ed infine, lasciando il metodo tradizionale di chiedere battendo la porta di ogni casa, abbiamo stabilito di presentare una lettera di caldo invito a tutti e la cui busta servirà per contenere le offerte e la dichiarazione della somma, che si dovrà disporre per l'imprestito.

Le buste in parola verranno riconsegnate o inviate personalmente a Don Luigi oppure imbucate nella buca da lettere della nuova Sede dell'A. C. e sala da gioco in Via Matteotti, 1 bis.

Piccola Cronaca

Vigilia Pasquale

E' il fatto più saliente della nostra comunità parrocchiale. E' arrivata come un lampo a ciel sereno. Poco capita subito dai fedeli e quasi criticata, destò, in seguito ad insistenti spiegazioni, un grande entusiasmo e fu un trionfo.

Dopo le funzioni quaresimali di penitenza e di dolore per la Passione di Gesù, che ebbero il culmine, dopo le Palme, con il «Sepolcro» fatto dal nostro Sacrestano Bosio Bartolomeo, e colla Processione bella, ordinata e devota, seguita dalla predica lunga ma splendida e commovente del Vicario generale Mons. Fenocchio; la notte santa di Pasqua fu una esplosione di gioia di anime, che risorgevano col Cristo.

Quelle magnifiche funzioni della benedizione del fuoco nuovo, del Cereo pasquale, delle letture della Bibbia, del

Fonte Battesimale, seguita dal canto della Messa di Risurrezione, proprio come nei primi secoli del Cristianesimo, nell'ora precisa che Gesù è risorto, quelle stesse funzioni, che, negli altri anni vedevano il deserto nella chiesa, invece in questo anno videro tanti fedeli. Questi estatici pendevano dalle labbra di chi spiegava il significato profondo di ogni cerimonia e si accostarono a ricevere la Comunione pasquale dopo essere passati dal Sacramento della Risurrezione spirituale, donata dal Cristo attraverso un gran numero di Confessori, che si prodigarono a scaglioni dalle 2 del pomeriggio fin quasi alle 2 dopo mezzanotte.

C'era da piangere di consolazione nel vedere tanti uomini e giovani, ai quali la nostra lode e il nostro grazie uniti a tutti i presenti, con la speranza che nei prossimi anni questa notte di vera gloria sia ancora più completa, cioè veda tutta

la famiglia parrocchiale rinnovarsi e gioire tutta unita in Cristo.

Bisogna ricordare la bella Comunione dei ragazzi alla Messa del Fanciullo, e la Messa solenne celebrata dal Rev.mo Prevosto e cantata in musica dalla cantoria del Soccorso, che eseguì una Messa a tre voci, composta dallo stesso Direttore (P. Teofilo dei RR. PP. del Soccorso).

Calendario Parrocchiale

Settimana della Giovane

Da lunedì 16 aprile a domenica 22 sarà tenuta per tutte le giovani della parrocchia la loro settimana. Parlerà il notissimo Don Enrico Casa, sui problemi di vitale importanza per il ceto femminile. Mattino ore 6,30 Messa con breve meditazione; Sera ore 19,30 Conversazione con discussione. Luogo di riunione sarà il Salone Parrocchiale. La Settimana verrà conclusa con l'acquisto del Santo Giubileo: sarà il primo fatto pubblicamente e lo chiameremo « Giubileo della Giovane ».

Settimana della Donna

Subito dopo le giovani, cioè da lunedì 23 aprile, tutte le donne pietresi spose, madri o comunque non più giovani so-

no invitate ad ascoltare la parola attraente di Don Cervetto. Cambia orario: al mattino ore 6, alla sera ore 20,30. Anche per esse uno speciale Giubileo.

Mese di Maggio

Il più caro dei mesi, perchè ovunque, per chi crede, ci fa ricordare la potenza, amabilità e bontà della nostra Mamma celeste. Mattino ore 6 Messa con funzioncina (si raccomandano le sante Comunioni). Sera ore 20,30 Rosario, predica e Benedizione.

Statistica Parrocchiale

ALBE:

4. Ravera Mauro di Bernardo (4-3) —
5. Bianchi Luisella di Giovanni (3-3) —
6. Anselmo Lucia di Guglielmo (4-3) —
7. Bellenda Fabrizio di Giovanni (11-3) —
8. Cervetto Antonio di Gio Batta (18-3).

TRAMONTI:

13. Buccavelli Isabella di giorni 25 (4-3) —
14. Dattero Luigi a. 31 (9-3 Santa Corona) —
15. Battaglia Giuseppe a. 87 (9-3) —
16. Lavagna - Bosio Nivioletta a. 87 (15-3) —
17. Venturino - Durante Caterina a. 85 (16-3) —
18. Rosso Amalia a. 35 (16-3) —
19. Narice Maria a. 42 (20-3).

L'Editrice « Fiamma del S. Cuore »

ha ristampato (4. edizione) l'opuscolo di 32 pagine

Brevi preghiere e giaculatorie arricchite di preziose indulgenze.

Una copia L. 20 - Sconti per parecchie copie.

- ◆ Ha preparato un cartoncino 18 x 24 con le condizioni e le preghiere per l'acquisto del Giubileo. - Una copia L. 30.
- ◆ Ha preparato nella Collezione S.O.S. « *La posizione del contadino nella dittatura del Proletariato* » di Zuerich.

«...offrono con gioia..»

Come sei caro, piccolo ragazzo! Hai poche parole, ma molti fatti e fatti grandi, considerata la tua età. Ricevo dalle tue candide mani la busta, quella busta che giunse in tutte le famiglie di Pietra; apro e leggo: « Roberto, Eloisa, Enrica, con gioia offrono il contenuto del loro salvadanaio ». L. 1666. Non altre parole, ma qui c'è tutto!

« Offrono »: cioè danno del loro, danno quello che tanto sta loro a cuore, quello che poteva servire per appagare altri sogni e che costituisce tutta la loro ricchezza infantile. A chi offrono? Non ad un uomo anche se elevato alla dignità del Sacerdozio, ma a Dio stesso. Perché è una consolante realtà, che si dà a Dio quando si collabora per le opere di Dio. E sono le opere di Dio di cui oggi specialmente abbiamo bisogno. Troppo fece e fa l'uomo, ma fa nulla, o peggio, inventa e collabora alla sua distruzione, se accanto all'opera sua troppo terrena, non si edifica, quasi fondamento e direttiva luminosa e consolante, l'opera e le opere che vengono dalle mani, dirò meglio, dalla mente e dal cuore di Dio. Non è vana retorica, è la Sacra Scrittura che parla: « Se il Signore non edifica la casa, si affaticano invano quelli che l'edificano ».

Offrono del proprio, offrono a Dio... per le opere di Dio ed ancor più, quasi a corona, ciò che ci commuove in questi ragazzi, « offrono con gioia ». Dice il Vangelo: « Il Signore ama chi dona con cuore contento ». Chi fa così, ha capito (e non è facile) il detto scritturale: « E' meglio dare che ricevere ». Per doverla capire un giorno, quando sarà troppo tardi, è meglio ora. Ci costruiremo così, con le proprie mani, con i personali sacrifici, con la benedizione di Dio,

il posto meraviglioso di perenne felicità nel Regno dei Cieli.

L'unione fa la forza

I sopradetti ragazzi, li abbiamo presi per simbolo: ci rappresentano tutti coloro che offrono e quelli che offriranno ancora, grandi e piccoli. Certo Pietra è già in marcia, è protesa verso il radio-sol traguardo.

Come molte pietre unite e cementate con perizia, formano le forti ed anche le colossali mura, così i Pietresi di buona volontà, con i loro sacrifici, costruiranno le mura e daranno un tetto alla gioventù.

Ecco la prima messa in moto:

Offrono...

a) OFFERTE LIBERE:

M. L. B. in Suffr. suoi Def. L. 2.000; Fam. Boero L. 150; N. N. L. 25; Ghiso Laura L. 50; Bosio Giuseppe L. 500; N.N. L. 500; N.N. L. 50; N.N. L. 1000; N.N. L. 150; Bottaro L. 50; D. A. Lire 150; N.N. L. 200; Iacopozzi Silvio L. 200; N.N. L. 2.000; Roberto, Eloisa, Enrica L. 1.600; Fazio P. L. 200; Dr. Oreste Pollero L. 1.000; Fam. Velizzone Lire 1.000; Vignola Serafina L. 500; N.N. L. 1.000; Franco Sfolcini L. 500; Giulia Bado in Suf. Avy. Pietro L. 500; N.N. L. 50; Traverso Caterina L. 100; N.N. L. 400; N.N. L. 500. Totale L. 14.435.

Non abbiamo parole sufficienti per porgere i doverosi ringraziamenti. Farà il Signore meglio di noi. Intanto assicuriamo che con maggio inizierà la celebrazione della Messa per i generosi cooperatori ed in suffragio dei loro Defunti. Alla Messa del fanciullo i bimbi inno-

centi continueranno la loro preghiera per i loro Benefattori.

Come prima « ondata di generosità » c'è da essere contenti. Siamo certi che appena sarà loro possibile verranno anche gli altri, a cui è giunta la lettera invito.

Attenzione! Attenzione! Per San Nicolò 8 luglio si prepara grande Pesca di beneficenza. E' facile avere e procurare un oggetto. Si consegnì alla Sig.ra Spoltorno-Bracco Eugenia. Specialmente tutte le Donne di A. C. sono impegnate.

Piccola Cronaca

Settimana della Giovane

Fu un vero successo. Ne sia ringraziato il Signore, il Rev.do Don Casa che parlò tanto e tanto bene, e le Signorine Pietresi che ancor più dell'anno scorso gremirono il Salone Parrocchiale. Furono trattati i problemi più attuali e vitali per la giovane. Le interrogazioni fatte per iscritto furono interminabili e molto interessanti. Colpì l'acquisto del santo Giubileo: una vera processione di gioventù femminile come mai si vide; le loro preghiere e canti armoniosi alzano al cielo appena baciato dal sole. La chiusura avviene alla Messa del fanciullo in un fremito di entusiasmo. Buone giovani, perseverate nel bene, non lasciatevi trascinare da nessuno e per nessun motivo fuori da questa via e ricordatevi sempre le due Ave Maria: una per la bontà e per la purezza del vostro cuore, l'altra per conoscere e seguire fedelmente la vostra vocazione, cioè la chiamata, la strada della vostra vita.

Echeggi sempre sul vostro labbro slanciato dal vostro cuore il canto entusiasmante:

« Troppo presto si fa sera
Se non resti a noi vicino
Ma tu splendi, o Re divino
e la notte non c'è più.
Esaudisci la preghiera,
Tu che vinci imperi e regni
O Signore facci degni
Della nostra, della nostra gioventù!

Settimana della Madre

Mentre andiamo in macchina è in pieno svolgimento. Grande affluenza delle Donne. Per Don Cervetto e le Signore zelatrici sono superflue le lodi. Il Salone è troppo piccolo. Le donne di Pietra, anche col loro Giubileo, scrivono pagine d'oro nella storia della nostra Comunità parrocchiale. A quando i giovani e gli uomini? Speriamo per ottobre. Preghiamo!

Calendario Parrocchiale

13 maggio grande festa dello Spirito Santo (Pentecoste) con novena dal venerdì 4 maggio.

24 maggio Corpus Domini con la più solenne processione di tutto l'anno. Si preparino bene le vie: passa Gesù.

3 giugno: Chiusura del Mese Mariano. Coi fiori offriamoci anche noi, fiori di bontà e di sacrificio a Lei nostra dolce Madre.

Statistica Parrocchiale

STATISTICA PARROCCHIALE

Albe: 9. Pedemonte Mario Antonio (1-4); 10. Maria Generosa Assunta (2-4); 11. Bonanni Maria Antonietta (4-4); 12. Serrato Gian Piero (8-4); 13. Manitto Antonio Angelo Piero (15-4).

Meriggi: 1. Baietto Giuseppe e Frac-

caro Maria (14-4); 2. Piana Renzo e Gallo Giulia (12-4 a Santa Corona).

Tramonti: 20. Venturi Corradini Giulia a. 54 (1-4); 21. Nieddu-Ricchetti Ida a. 61 (15-4); 22. Bonfiglio-Bottaro Angela a. 84 (16-4); 23. Natta Giuseppe anni 57 (21-4).

Storia di PIETRA LIGURE

Con grande soddisfazione possiamo annunziare ai cortesi lettori di « Vita Parrocchiale » che col prossimo numero avrà inizio la pubblicazione a puntate di una vera ed organica storia del nostro amato Paese, dalle origini ai nostri giorni. Sappiamo che interessa molto. Abbiamo una storia che poche cittadine possono scrivere e la conosciamo troppo poco. C'è sono degli inglesi per es. più al corrente di molti Pietresi sulle antichità di Pietra.

Mentre ringraziamo Mino Accame per la passata collaborazione, accogliamo con riconoscenza il Rag. Dino Manfredi, nostro concittadino e appassionato cultore della storia del nostro paese, a cui farà capo la redazione storiografica. Ringraziamo anticipatamente chi vorrà contribuire alla migliore e completa riuscita di questa attesa rubrica. Puntiamo soprattutto sulla collaborazione del Generale Abele Piva, dell'Avv. Piero Accame, del Rev. Don Guaraglia, dello Stud. Univ. Bartolo Rembado, del Geom. Potente e del Rag. Accame Nino.

Ci auguriamo di accontentare e ci proponiamo, arrivati alla storia dei nostri tempi, di raccogliere tutte le puntate e di pubblicare a spese della Direzione del nostro Periodico, in un elegante volume, la più bella, la più completa, « Storia di Pietra Ligure ».

Pro sula da gioco

La cassetta liquori, dono gentile della Famiglia Catelani-Anceschi, fù vinta dal Sig. Agostino Roucher col numero 11 ruota Genova. Grazie alla Sig.ra Diciolo e a quanti distribuirono ed acquistarono i biglietti.

La Sig.ra Castellino Rosa, con atto di squisita generosità, rinunciò all'orologio da polso, da Lei vinto nella precedente lotteria. Con i vivi sensi di gratitudine assicuriamo le nostre preghiere.

Sono continuate le offerte:

N.N. L. 500; N.N. L. 200; C.C. Lire 5.000; Astigiano: in ringraziamento grazia ricevuta L. 1.000; C.G.I. L. 500; F.F. L. 5.000; Avv. Mimo Grammatica Lire 1000; Celeste Mauri L. 1000; Anselmo L. 500; Lotteria Cassetta liquori L. 9.000.

Totale L. 24.400.

Così il passivo, come risulta dal Bollettino di marzo, di 46.600 (per errore del proto si mise 36.600) scende a L. 22.200. Proprio vero che la Provvidenza c'è. Però bisogna osare sempre, cioè andare avanti noi con coraggio, nella bontà del fine e con la fiduciosa preghiera. Le 132 mila lire sono quasi colmate e la sala ricreativa e formativa rimane e rimarrà per sempre.

Vorremmo dire di più per far capire a tutti i buoni Pietresi, che nelle opere di Dio è Lui che fa tutto. Una multa ingente del Fisco, contratta in buona fede se si vuole, che inesorabilmente bisognava pagare, caso unico ed inaudito fu condonata. Siano rese grazie a Dio, alla Mamma della nostra gioventù, al taumaturgo San Nicolò e non possiamo tralasciare anche coloro che vi misero la loro parte umana pur necessaria.

Tutto serva ad esempio, non solo per le opere parrocchiali, ma anche per quelle cittadine e familiari.

Modernità, costumi... e leggi

Oggi è tutto un mareggiare di problemi, di crisi, di agitazioni, di travagli febbrili. Ed è tutto un conseguente pullulare di movimenti, di programmi, di maestri e di profeti annunzianti realizzazioni di ogni genere e nuove forme di vita politica e sociale apportatrici di benessere e di felicità.

Ma non dobbiamo fermarci a considerare superficialmente questa flora lussureggiante di fenomeni.

Bisogna scavare profondamente nell'anima del nostro tempo per poterne cogliere le aspirazioni fondamentali. Si ha l'esigenza dell'essenziale, l'anelito cioè verso una perfezione saldamente poggiata sulla realtà.

Si è però di fronte al doloroso spettacolo di tanti tragici travimenti; alla frenesia che si pone nel male, alla degenerazione che spinge quasi fino in fondo per scoprire, per possedere le soddisfazioni nella loro essenza e nella loro interezza trovando sempre l'amaro del disinganno e provando il disgusto della nausea.

E' questa la tendenza dell'umanità e della gioventù odierna che si manifesta in moltissimi individui e in particolari stagioni.

E nell'approssimarsi della nuova stagione balneare vogliamo rivolgerci a Voi, o giovani di vent'anni, fervidi di poesia e di sentimenti, a Voi, madri e spose, genitori e autorità.

Che cosa è che si cela sotto le stravaganze, le libertà, l'irriquietazza, gli atteggiamenti di moda della stagione balneare, se non un'ansia più o meno consapevole di cogliere l'essenziale della vita?

Quali sono i pericoli a cui si va incontro? Povera mente umana, che non sa che preparare ritrovati sempre più micidiali, che, scarnificando i corpi, incidono sempre più dolorosamente negli animi!

Quanto è facile per chi è sereno riconoscere la drammatica impotenza, fatta di oscurità e di debolezza.

Sta a Voi, o cittadini pietresi, frenare gli impulsi e moderare gli eccessi nell'ambito dell'educazione e della legge.

Ma sopra tutte le leggi, le autorità, rimane un'ancora di salvezza: Cristo Signore, la più mirabile sintesi di valori divini e umani. A Lui rivolgiamoci, la Sua dottrina, i Suoi comandamenti saranno il punto d'appoggio più sicuro dagli assalti sempre più incalzanti dei morsi della tempesta immorale.

Stagione balneare Norme dell'Autorità Civile

E' con grande soddisfazione che possiamo pubblicare le disposizioni governative diramate con una circolare della Questura a tutti i Sindaci e ai Comandi Carabinieri e Guardie di Pubblica Sicurezza.

« Oggetto: Vigilanza sulle spiagge.

Approssimandosi la stagione balneare si reputa opportuno richiamare le disposizioni diramate nei decorsi anni relativamente alla vigilanza che occorre esercitare sulle spiagge, negli abitati e lungo le vie adiacenti allo scopo di prevenire ed, ove occorrono, reprimere, con ogni energia, quanto può ritenersi lesivo della morale e del buon costume.

Ogni abuso deve essere perseguito a

norma delle leggi vigenti ed, ove gli inconvenienti lamentati dovessero attribuirsi ad insufficiente interessamento dei gerenti gli stabilimenti balneari o di altri pubblici esercizi o trattenimenti, dovranno proporsi a questo Ufficio nei riguardi di detti esercenti, i provvedimenti amministrativi ritenuti del caso.

I Sindaci pertanto e i Comandi Carabinieri e Finanza, sono vivamente pregati di voler disporre fin d'ora, i necessari servizi di vigilanza, impartendo al personale dipendente precise istruzioni onde ottenere che l'intervento degli organi di polizia sia, in ogni caso, pronto ed efficace.

Impedire in particolar modo:

a) L'uso di costumi da bagno eccessivamente ridotti e specialmente quello conosciuto con il nome di "slips";

b) la frequenza dei bagnanti sui tratti di spiaggia libera e particolarmente su quelli prospicienti ad abitati od adiacenti a vie di traffico. Lo sconcio di uomini, donne, bambini che, spesso ammassati in gran numero su piccolo spazio di arenile, ... si spogliano e si rivestono all'aperto, dove assolutamente cessare;

c) la permanenza sulle rotonde o sale degli stabilimenti balneari, nei locali da ballo, bar ecc. di persone in costume da bagno o in accappatoio;

d) la circolazione negli abitati o sulle vie di gente in costume da bagno o con abiti eccessivamente succinti.

L'importanza degli scopi che è necessario raggiungere e la delicatezza della materia richiede particolar interessamento di tutte le Autorità nonchè zelo e tatto da parte dei preposti ai servizi non disgiunto, ben inteso, dalla necessaria fermezza.

I sopra richiesti servizi di vigilanza e repressione dovranno essere continuati per tutto il periodo estivo ».

N. d. R. — Illustrissimo Sindaco e neoeletta Amministrazione, Sig.ri Marecialli, per il bene morale di Piana, specie della gioventù, attendiamo l'attuazione di quanto sopra.

Norme dell'Autorità Religiosa

Assistiamo da vari anni a un progressivo e pauroso declino di ogni senso morale, e al ritorno di un paganesimo brutale e raffinato che trova una delle sue espressioni tipiche nelle scandalose licenze della stagione balneare.

I Parroci e i Confessori non si stanchino, anche se potrà sembrare inutile e vana fatica, di richiamare i severi inderogabili principi della morale evangelica, che non mutano in coerenza ai perversamenti umani, ma restano nelle loro rigide esigenze a condanna di tutti i travimenti della società. Maestra di morale, oltre che di fede, è, per mandato divino, la Chiesa; chi ritiene di non poter adattarsi alle sue prescrizioni venga allontanato inesorabilmente dai Sacramenti.

Oggi, a nostro avviso, è indegno dell'assoluzione chi in forma abituale frequenta la spiaggia comune costituendo questa, prossimo pericolo di peccato; del pari ne è indegno chi indossa il costume da bagno della moda corrente.

Uguale intransigenza deve usarsi verso chi entra in chiesa in abbigliamento sconveniente per il luogo sacro: in particolare si ricorda che nessuno, nè uomo nè donna, nè giovane, nè signorina, può essere ammesso in chiesa, neppure fuori delle sacre funzioni, che indossi il pigiama o i calzoncini corti. Rivolgiamo un caldo appello alle associazioni cattoliche affinchè si facciano promotrici di spiagge riservate e perchè modifichino con opportuni adattamenti, il costume, secondo le esigenze della morale cristiana.

IL QUESTORE.

RAFFAELE DE GIULI - Vescovo.

N. d. R. — Presso la spiaggia riservata della Pensione Paolina Di Rosa possono accedere le ragazze e le giovani della nostra Parrocchia. Genitori ringraziate e approfittatene per le vostre figliole.

Mamme, se vi interessa ancora il cristianesimo nella nostra gioventù, se non vorrete piangere troppo tardi, vigilate sui vostri figli, maschi e femmine ed esigete a qualunque costo l'osservanza delle autorevoli e provvidenziali norme citate sopra.

Piccola Cronaca

Pellegrinaggio giovanile

Il 13 maggio con una quarantina di Parrocchiani, in prevalenza giovani, arriviamo in autopulman al Santuario di Mondovì. Celebrata la Messa, Don Luigi dice parole di circostanza. Comunioni, preghiere, ricordi lasciano, con la visita al Santuario, una scia luminosa di bene per i partecipanti ed anche per gli assenti tanto cari che non furono dimenticati.

Il pellegrinaggio è anche gita di divertimento sano. Incontro con i cari studenti pietresi al Collegio Monregalese; colazione suggestiva sui prati fioriti e sotto gli ombrosi e poetici platani ed abeti; visita, oltre Mondovì e Ceva, al capoluogo della provincia grande: Cuneo.

Santa Rita

Sempre più sentita e simpatica questa festa. Le rose benedette andarono a ruba.

Corpus Domini

Vero trionfo di Gesù Eucaristico. Grande e devota partecipazione. Una vera lode meritano, oltre gli impiegati comunali alla pulizia, coloro che tanto bene prepararono gli altarini, cosparsero fiori, posero immagini ed addobbarono porte e finestre come non mai. Quale famiglia avrà proprio fatto nulla? Crediamo nessuna! Bravi!

Calendario Parrocchiale

Festa del S. Cuore - Venerdì 1 Giugno

La bella, quasi parlante, statua (bisogna fissarla da vicino), che sta in alto sull'altare del SS. Sacramento, sarà attorniata di fiori, di luci, ma anche di molti cuori che ancora Lo amano.

Funzioni ore 6 - 7,30 - 8,30 - 20,30.

Giubileo dei Ragazzi - 2-3 Giugno

Nel giorno onomastico del Papa (S. Eugenio), in tutti i paesi d'Italia sarà la grande festa nazionale di tutti i ragazzi e le ragazze: è un grande dono del « Papa dei ragazzi » ai suoi prediletti.

Mentre partecipiamo al Giubileo, sentiamoci fieri di prendere parte a una così grande avventura: sentiamoci uniti ai milioni di nostri fratelli e sorelle che con noi stanno conquistando l'Indulgenza: e per dimostrarci riconoscenti al regalo del Papa, facciamo che questa giornata segni l'inizio di una nuova vita di bontà e di purezza, per accrescere la nostra gioia e per fare più bello il mondo e più santa la Patria.

Pellegrinaggio alla Madonna di Giustenice - 10 Giugno. — Partirà al mattino per tempo dalla regione Peagne. Se ne raccomanda la partecipazione.

la Comunione e Cresima - 24 Giugno Festa di S. Luigi e di S. Giov. Batt.

Mons. Vescovo, impegnatissimo, ci ha finalmente assicurata la Sua desiderata venuta. Sarà un giorno caro e solenne.

Da lunedì 18 a sabato 23 Esercizi Spirituali ai bambini e bambine della prima Comunione: al mattino ore 8 Santa Messa, al pomeriggio ore 16,30.

Da Giovedì 21 Triduo predicato in preparazione alla festa di S. Luigi e venuta di Mons. Vescovo: ore 20,30.

Domenica 24 giugno: Ore 7 Messa della Prima Comunione. Ore 10 Ricevimento di Mons. Vescovo, Esame di Catechismo, Cresima. Messa solenne. Ore 15 Mons. Vescovo parlerà ai membri dei quattro rami dell'A. C. Ore 15,30 Premiazione Catechistica, parole dei ragazzi all'amato Pastore. Ore 16,30 Vespri con panegirico tenuto dall'Ecc.mo Vescovo, Trina Benedizione.

Sottoscrizione

Diamo un tetto alla nostra gioventù

H.o Elenco

a) OFFERTE LIBERE:

Delucchi Gio Batta L. 200 — F. R. in ricordo nozze diamante genitori 2000 — Narice Vittoria 100 — Minchiatti Anna 250 — M. M. per suffr. Defunti 300 — N. N. 1.500 — V. suffr. Defunti 500 — Bessone Lucia 200 — Suffr. B. Giuseppe 50 — Minitti Antonio 500 — N. N. 1200 — N. N. 1000 — Accame Pietro 3000 — N. N. 2000 — Banquet G. suffr. mamma 500 — N. N. 450 — A. D. 1500 — Ricotta Pino 500 — Traverso Luigi 500. — Totale H.o elenco L. 24.285.

Con la somma precedente di L. 14.435 fanno L. 39.285.

b) PRO ETERNIT (contributo per la spesa di una piccola parte di locale denominata dalle lastre del tetto):

Lastre maggiori (offerta L. 5000): Don Luigi Rembado 5000 — N. N. 5000 in suffr. G. Accame Ved. Rossi — N. N. 5000 in ringraziamento grazia ricevuta — Gambetta Giacomo 5000 — Squeri Tino 10.000 — C. in suffr. Defunti 5000 — Rambado Adelaide 20.000 — Frat. Gambetta in suffr. Padre 5000 — Frat. Fazio fu A. 5000 — N. N. in ringraziamento e domanda 5000 — Cataldo - Bosio 5000.

Lastre medie (offerta L. 2.500): Amanda Tommaso 2.500 — N. N. in suffr. sua cara mamma 2.500.

Lastre piccole (offerta L. 1000): Fam. Albonico in suffr. di Enzo 1000 — Greco Fausta 1000 — RR. Suore Asilo 1000 — N. N. 1000 — Fazio Paolo in suffr. di G. 1000 — Rebarbagnate Carlo e Maria in suffr. M. Legnani 1000 — Cavighia Geronima 1000 — C. A. 1000 — N. N. 1000 — N. N. « La tua destra non... » 1000 — R.R. Suore Ospedale Santo Spirito 1000 — Rembado Giacomo Ranzi 1000 — Rossini Stella in suffr. Rossini Fausto 1000 — Rinaldi Battista 1000 — N. N. 1000 — Maritano Alessio 1000 — Pegollo Ettore 1000 — Traverso Paolo 1000 — Fazio Battistina 1000 — De Agostini 1000 — Tasini Nicolino 1000 — N. N. 100 — Prof. Berio 1000 — N. N. 1000 — Cataldo Franco dona a Gesù nel giorno di sua prima Comunione 1000 — N. N. 1000 — Bosio Amalia 2000.

Totale offerte « Pro eternit »:

L. 108.000.

c) IMPRESTITO PARROCCHIALE:

N. N. L. 50.000 — Negro Giuseppe L. 20.000.

Che cosa dobbiamo dire? Un inno potente di gloria alla Divina Provvidenza, e ringraziamenti e preghiere per i Benefattori. I nostri occhi si bagnano di lacrime di commozione. Il fremito benefico del popolo di Pietra è appena al-

l'alba: che cosa farà quando raggiungerà il pieno meriggio?

Sogno verso la realtà anche questo, ma ancora sogno. Quando ci sveglieremo tutti e completamente per ammirare l'opera della Gioventù tutta compiuta? Sta a noi, sta a Voi, o Pietresi! Dio lo vuole! Dio non manca!

Statistica Parrocchiale

ALBE:

14. Orso Iosella di Giuseppe (3-4 ad Albenga) — 15. Salvadori Lauredana di Giorgio, parrocchiano di Borgio (12-5) — 16. Vignolo Angela di Cristoforo (20 - 5).

MERIGGI:

Gianni Giuseppe e Piccardi Ines (28-4) — Zanella Adriano e Spotorno Francesca (19-5).

TRAMONTI:

24. Papera Giuseppina a. 51 (24-4 Santa Corona) — 25. Savoretti Bado Adelaide a. 85 (14-5) — 26. Valle Devincenzi Luigia a. 65 (18-5).

Il giorno 10 maggio i migliori delle nostre scuole catechistiche rappresentanti il Vicariato di Pietra Ligure, parteciparono alle gare degli esami diocesani ad Albenga. In verità si fecero onore, ma bisogna attendere il responso della Commissione esaminatrice. Nel pomeriggio i nostri uniti a folte schiere di tutta la diocesi si divertirono un mondo specie con un film entusiasmante.

Bisogna studiare durante l'anno per meritare questo premio.

La « Storia di Pietra Ligure » al prossimo numero del secondo semestre.



Perchè tanti lai?

La celebre marchesa di Maintenon (+ 1719), mentre la sua casa bruciava inesorabilmente per un incendio, vide la figlia piangere dirottamente. Volendo educarla a sentimenti forti, la rimproverò dicendole:

— Vergogna! Ti devo veder piangere a questo modo per la perdita di una casa...

— Della casa? Che m'importa della casa? Piango perchè mi s'è bruciata la bambola!

Chi c'è oggi che piange perchè la casa brucia? Mi pare che troppi stian gridando come forsennati, preoccupati dei loro giocattoli.

LA CASA, LA LIBERTA', LA COSCIENZA: QUESTO URGE SALVARE!

Non ignorare il Cinema

Stralciamo da una autorevole rivista per Sacerdoti il seguente articolo di attualità anche per la nostra Parrocchia. (Alcuni infatti non vedono bene il cinema parrocchiale).

" Avremmo voluto da tempo proporre ai Confratelli Assistenti l'esame di un problema che riteniamo estremamente importante e urgente. Non ne abbiamo parlato fino ad oggi per timore di aggiungere nuovo lavoro e nuove preoccupazioni a Sacerdoti che non disettino né dell'uno né delle altre.

Ci pare però che non si debba dilazionare oltre lo studio di un argomento che ha molti riflessi e non lievi conseguenze sull'opera educativa dell'Assistente Ecclesiastico.

Vorremmo partire da una constatazione di fatto che trova tutti consenzienti: oggi il cinema è una realtà che non può essere ignorata né sottovalutata. Sappiamo per esperienza che il cinema esercita una influenza per estensione e per efficacia e che tale influenza è, purtroppo nella maggior parte dei casi, negativa. E' tale considerazione che induce molti educatori a prendere un atteggiamento di giusta protesta e a invocare interventi autorevoli perchè il cinema cessi di essere il distruttore delle coscienze, soprattutto giovanili.

Noi peraltro riteniamo che non sia sufficiente — e nemmeno utile — fermarsi ad una impostazione negativa del problema, primo perchè non è il cinema che è in sé cattivo, secondo perchè esso è diventato, bene o male, un'esigenza universale, di fronte alla quale lo sterile la mento o una indiscriminata proibizione non risolvono nulla.

Occorre prendere una posizione attiva: di intervento.

La domanda che esige una risposta è dunque questa: " Come intervenire efficacemente per evitare i mali attuali prodotti dai film e ottenere una produzione moralmente accettabile? „

Noi riteniamo che una impostazione positiva, seria ed efficace, sia oggi possibile ad una condizione: che i cattolici — almeno i militanti — con il Clero in prima fila, accettino di unire le loro forze anzichè disperderle nelle più disparate direzioni.

Solo una cosciente autodisciplina e la subordinazione degli interessi particolaristici al comune interesse riusciranno ad assicurare un indirizzo di orientamento e a risolvere gradualmente il problema.

Esponiamo qui con modestia, ma con ferma convinzione, le linee di azione e riteniamo essenziali.

1° - Orientamento della pubblica opinione.

Il nostro popolo non ha una concezione cristiana dello spettacolo. Ognuno di noi conosce giovani ed adulti che, pur dichiarandosi cristiani convinti, non esitano ad unire alla S. Comunione del mattino lo spettacolo serale moralmente negativo.

Ci permettiamo suggerire ai Confratelli di essere fermi e decisi su questo punto: il male è sempre male e la scusa del divertimento non è certo motivo sufficiente per permetterlo. Si parli di questo problema dal pulpito e dal confessionale. Si cerchi di illuminare le coscienze e di indurle a scegliere con criterio cristiano i film e gli altri spettacoli.

E' attraverso quest'opera di convinzione che si giungerà, fra l'altro, ad una produzione migliore. Non sembri esagerata nè utopistica quest'affermazione. I cattolici americani ci confermano che questa è la strada maestra. Negli Stati Uniti la Lega della decenza *Q* ha circa 20 milioni di aderenti i quali si impegnano a disertare i film cattivi. E' stata questa autodisciplina a determinare la produzione. I produttori infatti — è ben noto — guardano all'incasso e se il film moralmente negativo rende di meno sono i primi a moralizzarsi.

Del resto anche noi in Italia abbiamo ormai una esperienza confortante. Non poche case di produzione si danno da fare per ottenere che i film giudicati " esclusi „ dal Centro Catt. Cinem. vengano classificati con giudizio migliore. Perché? Lasciamo la risposta ad uno di loro: " La esclusione del film... mi ha fatto perdere, nel solo Veneto, oltre dieci milioni! „ Se i cattolici fossero veramente cattolici, disertando i film cattivi leggendo e seguendo le segnalazioni alla porta delle chiese, in pochi anni le nuove produzioni di film sarebbero veramente divertenti, morali ed educative con evidente vantaggio di tutti.

2° - L'apporto positivo delle sale cattoliche

Siccome la massa dei cristiani anche praticante, non vuol capire quanto abbiamo detto sopra, ecco che sorgono, promosse dall'Autorità Ecclesiastica, le sale cinematografiche cattoliche gestite da Sacerdoti. Oggi in Italia queste sale parrocchiali sono oltre 3500. Abbiamo nelle nostre mani una forza considerevole, ma sono poche ancora per influire efficacemente sulla produzione. Evidentemente però occorre che le sale catto-

liche siano aiutate per sorgere dove non sono e prosperare dove già esistono. Aiutino le Autorità, aiutino i cittadini, i fedeli, che desiderano il vero bene di tutti e specialmente della gioventù.

Per le sale cattoliche è richiesto:

a) che esse abbiano scopo educativo e non di lucro;

b) che ci sia una attenta vigilanza e conveniente attrezzatura dell'ambiente;

c) che si proiettino film ineccepibili dal punto di vista morale;

d) che il gestore conosca e metta in pratica le norme legislative, tecniche ed erariali.

3° - Produzione diretta

E' la terza strada che non va trascurata, ma che, oggi almeno, è la meno efficace. Se i cattolici Italiani riuscissero a varare 5 films in un anno (occorre un miliardo!) che sarebbero di fronte ai 500 usciti nel 1950? Si può tuttavia intervenire e di fatto si riesce con sempre maggior efficacia a influire sulla casa di produzione. I contatti nostri sono apprezzati e talora desiderati. Tanto più efficaci saranno questi interventi quanto maggiormente saranno sostenuti dal consenso dei cattolici italiani.

L'orientamento dunque c'è. Ma occorre percorrere la strada iniziata, con intelligenza, con buona volontà, con spirito di illuminata disciplina.

Su questo settore l'Assistente Ecclesiastico ha delle possibilità e non può rinunciare quindi a dare la sua efficace collaborazione perchè il cinema diventi, da nemico, un alleato per la formazione delle coscienze ...

Mons. Albino Galletto.

Piccola Cronaca

Il Giubileo dei Ragazzi

Veramente furono bravi e si fecero onore davanti a Dio, alla Chiesa e alla Patria. Quando vuole la gioventù è meravigliosa e commuove anche i cuori più induriti. Chi mai vide tanti ragazzi assieme? Erano centinaia e centinaia. Parteciparono a tutti i tre giorni preparativi. Parlò Don Antonio Cane e P. Pier Luigi cappuccino. Sabato 2 giugno, onomastico del Papa, prime due visite giubilari e rappresentazione cinematografica mentre la piccola sala rigurgita, incapace di contenere i piccoli voraci assalitori (spiace per la ristrettezza del locale veder allontanarsi mogi e imbronciati ragazzi e bimbe).

Domenica, dopo la S. Messa e Comunione generale dei ragazzi e ragazze di Pietra, ultime visite con omaggio al monumento dei Caduti. Quanta gioia in quei volti, quanti canti e preghiere di voci argentine, soprattutto, che bellezza di anime giubilanti nel Giubileo, protese ad altri ancora: al 1975, anzi, al 2000!

Pellegrinaggio a Giustenice

10 GIUGNO

Sale le faticose rampe ed arriva per tempo ai piedi della Madonna di Lourdes. Confortante la partecipazione e lo devole la devozione. Celebra e predica il Rev. P. Guardiano del Soccorso.

S. Antonio di Padova

13 GIUGNO

Con sempre rinnovato entusiasmo i Reverendi Padri Francescani celebrano la festa del grande Santo, corrisposti dai buoni Pietresi. Triduo e Panegirico dettati dal Rev. P. Teofilo con sodezza di

concetti ed arte oratoria di buon stile. Celebra la Messa Mons. Vicario Generale, cantando la schola cantorum femminile della Parrocchia. Funzione pomeridiana per i bimbi e serale per la grandiosa processione svoltasi tra miriadi di luci, sotto la guida degli altoparlanti giganti, e le preghiere ed i canti di un popolo che ancora crede e crede molto.

Prima Comunione e Cresima

17 GIUGNO

Anche se con anticipo di una settimana, Mons. Vescovo è accolto con tutti i preparativi degni della sua alta dignità e acclamato da tutti, grandi e piccoli, Autorità e popolo. Subito un grazie vada all'illustrissimo Sindaco rieletto a suprema Autorità cittadina, ai componenti della Giunta, ai Sig.ri Marescialli dei Carabinieri e di Finanza, ai Presidente dell'Azienda Autonoma e a tutti quanti parteciparono e cooperarono alla riuscita della festa dei piccoli con la presenza ormai annuale del nostro amato Pastore.

Dopo quattro mesi di intensa istruzione religiosa, dopo una settimana di piccoli esercizi spirituali, li abbiām visti, candidi ancor più dei loro nivei vestiti, presentarsi attornati dai loro cari alla Messa delle 7 per il loro primo incontro con Gesù. Non si possono descrivere cerimonie così grandi (le più grandi), così belle e commoventi. Fra i canti melodiosi e le preghiere ferventi rimase impressa questa: « O Gesù, presente vivo e vero nell'Ostia Consacrata, fa che l'anima mia non sia mai macchiata » (dal peccato). E lo promisero ancora sfilando davanti al Battistero ove nacquero alla vita cristiana, alla grazia.

Alle 10 già pronti per ricevere Mons.



Mons. Vescovo
con le Autorità
cittadine e i
Neo - Cresimati

Vescovo. A nome di tutti Robertino Binda e Orso Pier Anna dicono parole di omaggio e presentano fiori. L'esame ai cresimandi è lungo ma molto interessante anche per i grandi. Eccoli divenuti soldati di Cristo, unti novelli del sacro Cisma. Sono 45 di Pietra ed altri di Boggio, di Ranzi, di Tovo. Segue la Messa solenne celebrata dal Rev.mo Prevosto e cantata dalla Cantoria femminile, che come al mattino e nel pomeriggio si fa veramente onore e a cui diciamo il nostro grazie.

Nel pomeriggio Sua Eccellenza presenza con molta soddisfazione alla proiezione cinematografica ed alla premiazione catechistica. Ancora parole belle di himbi: Vittore Lorenzo e Malcontenti Maria Rosa. Ai premiati qui sotto elencati, i nostri complimenti con l'augurio che nel prossimo anno anche gli altri si mettano di impegno per ben riuscire nella scienza delle scienze: la religione, con il re dei libri: il Catechismo. Mons. Vescovo ha parole di compiacimento, che esprime anche ai Vespri tessendo il panegirico di San Luigi Gonzaga in questo giorno memorando festeggiato con felice coincidenza assieme alla festa della piccola gioventù. Un grazie da queste colonne giunga al sacrestano che così bene preparò la chiesa, alle donne che ogni

quindici giorni si sacrificano per la pulizia, ai donatori di vasi e di fiori, e nel campo catechistico agli insegnanti ed organizzatori: Rev.de Suore Asilo ed Angelle, Giovani e Signorine.

SAN GIOVANNI BATTISTA e SAN LUIGI - 1951

Il Rev. Parroco e Vice ringraziano degli auguri, chiedono preghiere e promettono ricordi al Signore.

Festa di S. Nicolò d'estate o del Miracolo

Fu detto ironicamente che la memoria è la facoltà di dimenticare. Queste cose infatti si dimenticano, anche se dovremmo ben ricordarle. Vorremmo che i Pietresi non si dimenticassero del loro Padre San Nicolò, del bene che fece, fa e farà per la nostra cittadina. Questa festa estiva sintetizza tutte le grazie ricevute, ed ha il suo apogeo nel miracolo della liberazione dalla peste, avvenuto il 6 luglio 1525, e l'espressione riconoscente più grandiosa nella magnifica nostra chiesa inaugurata il 25 novembre 1791.

PROGRAMMA:

Sante Messe: Ore 5,30 - 7 - 8 nell'O-
ratorio; 8,30 del fanciullo - 9,30.

Ore 11 Messa cantata in musica.

Vespri ore 17 - Processione con l'arti-
stica statua del Santo - Panegirico tenu-
to dal Rev.do Can.co Contestabile, Ret-
tore del Seminario - Benedizione. Pre-
sterà servizio la Banda Cittadina.

Pesca di beneficenza per « Diamo un
tetto alla nostra Gioventù ».

Premiati del Catechismo

ASPIRANTI

1. Grosso Damiano - 2. Berio Agostino.
CLASSE V

Studio - 1. Monte Stefano e Grosso Ni-
coletta - 2. Arrosio Guido.

Frequenza - Buggiani Gian Carlo e Ra-
vera Pasqualina.

CLASSE IV

Studio - 1. Vittore Lorenzo e Asselle
Maria Teresa - 2. Briano Giuseppe e
D'Angeloantonio Gian Franco e Gandol-
fi Marisa.

Frequenza - Isaia Gianni e Bottaro
Franca.

CLASSE III

Studio - 1. Asselle Franco e Giordano
Maria Teresa - 2. Perotto Franco, Iaco-
pazzi Ermanno e Doglioni Maier.

Frequenza - Rinaldi Gianni e Ottobri-
no Gianna.

CLASSE II

Studio - 1. Brossa Luigino e Secondo
Maria.

Frequenza - Molinari Gian Carlo e Ci-
ribi Marida.

CLASSE I

Studio - 1. Tasini Nicolino e Squeri
Maria Teresa.

Frequenza - Perotto Giovanna.

Sottoscrizione

Diamo un tetto alla nostra gioventù

III.o Elenco

a) OFFERTE LIBERE

Dolla Amalia L. 500 — F. G. suff. s.
Def. 1500 — Famiglia Gazza 1250 — N.
N. 200 — A. A. suff. s. Def. 1000 — P.
N. N. 2000 — Canepa Pietro 500 — Co-
niugi Giovanni e Nicoletta Patrone car-
tella da L. 10.000 = L. 8000 — Gotti Te-
resa 2000 — Gioventù Maschile di A. C.
per onomastico Don Luigi 2000 — Pe-
rotto Franco in occasione prima Comu-
nione 1000 — Delfino Giuseppina in oc-
casione S. Cresima tramite madrina 2000
— N. N. 1000 — Don Accame 1000 —
Totale III.o elenco L. 24.900. Altri e-
lenchi L. 39.285 - Totale: L. 66.185.

N. B. - Nell'elenco precedente la som-
ma di L. 24.285 comprendeva anche la
offerta della famiglia Caltavituero - Gua-
risco - L. 5000, ma per errore non fu pub-
blicato il nominativo. Chiediamo scusa e
preghiamo vivamente i Benefattori a vo-
lerci far presente senza alcun timore even-
tuali dimenticanze od errori.

b) PRO ETERNIT

Lastre maggiori (offerta L. 5000): N.
N. 50.000 — Fratelli Emanuele e Luigi
Accame 50.000 — N. N. 15.000 — Bimba
e Rev.de Suore Ancelle in occasione Pri-
ma Comunione e Cresima 5000.

Lastre medie (offerta L. 2.500): N. N.
a suff. s. Def. L. 2.500 — A. M. 2.500.

Lastre piccole (offerta L. 1000): Josi
Rita L. 1000 — Dondo Andrea 1000 —
A. M. in ricordo nozze d'argento matri-
moniali 1000 — N. N. 1000 — Totale
L. 130.000. Con la somma precedente di
L. 108.000 fanno in tutto L. 238.000.

Dice un detto latino: « Crescit eun-
do »: cresce con l'avanzare. Così la no-
stra sottoscrizione nell'eloquente espres-
sione delle cifre sopra riportate. Ancora

e sempre grazie con l'assicurazione di preghiere.

Anche i bisogni sono in aumento, tanto più che c'è qualche cosa di grosso in vista. Ne parleremo. Chi lo desidera potrà fare la propria offerta anche attraverso i giovani che passeranno nelle famiglie per i festeggiamenti dell'Assunta.

Statistica Parrocchiale

ALBE:

18. Potente Maria Adele di Mario (giugno).

TRAMONTI:

27. Bottaro Francesco a. 7. (30 maggio) — 28. Filippini Roselli Maddalena a. 68 (4 giugno) — 29. Moretti Attilio a. 7 (4 giugno, Santa Corona) — 30. Pratolongo Giuseppe a. 60 (10 giugno) — 31. Lavagna Manfredi Giuseppina a. 70 (23 giugno).

Dal libro dei Cresimati:

Il giorno 17 giugno 1951 ricevettero il Sacramento della Cresima i seguenti ragazzi:

Aicardi Andreino - Anzilotti Cristoforo - Binda Robertino - Bolla Mario - Bosio Giuseppe - Briano Pier Giuseppe - Bottaro Walter - Castagna Pier Giuseppe - Cataldo Franco - D'Angeloantonio Alessandro - D'Angeloantonio Gian Franco - Della Torre Franco - Iacopazzi Ermanno - Isaia Bernardo - Marchio Roberto - Matis Piero - Mazzucchelli Alessandro - Molinari Gian Carlo - Pallenzona Emilio - Perotto Franco - Ravera Pier Giuseppe - Ravera Giuseppe - Venturino Giorgio.

Bosio Emilia - Castagneris Candida - Cavanna Giuseppina - Ciribi Marida - Delfino Giuseppina - Donati Maddalena - Doglioni Maier Rosa - Faletti Adriana - Giannacini Renza - Granero Maria Rosa - Guido Maria Rita - Iacoponi Ida - Orso Anna - Pesce Rosa - Ravera Enrica

- Rebaudo Carla - Satta Ester - Stefani Adriana - Turchetto Enza - Turchetto Jose - Vico Zaira - Mariani Alessandra.

Dunque: 23 ragazzi e 22 bambine. Cresimati di altre Parrocchie: 13 di Borgio, 6 di Tovo, 1 di Ranzi. Totale numero 65.

A tutti i novelliunti soldati di Cristo il nostro augurio e la nostra preghiera assieme alle loro famiglie.

Come ormai da antica consuetudine i Pietresi collaborano finanziariamente ai grandiosi festeggiamenti dell'Assunta. Quest'anno poi ricorderemo la solenne definizione dogmatica del 1.º novembre scorso e vorremmo fare ancora di più. Nelle diverse zone passeranno i seguenti giovani: Maremola: Velizzone e Accame P. - Stazione: Ginelli e Valle - Centrolevante: Dondo e Balbi - Centro ponente: Spotorno e Raselli.

Per la prima Comunione di suo figlio Franco la Signora Della Torre Nuccia offrì una bellissima tovaglia per l'altare del Santissimo Sacramento. - Grazie!

Storia di Pietra Ligure

a) LE ORIGINI

1) *I Liguri.*

Iniziare la storia di Pietra Ligure, dalle sue origini remotissime, senza parlare un pochino dei liguri, di come essi la pensassero, agissero, e vivessero, sarebbe come voler parlare di Ostia, omettendo un richiamo ed un quadro illustrativo anche breve, della storia romana.

Sarebbe come il pretendere di costruire una casa, iniziando dal secondo pia-

no, anzichè prima stabilire saldamente le fondamenta.

Tutti gli studiosi sono d'accordo e concordi nell'affermare che i liguri sono un popolo antichissimo, ma nessuno con precisione sa dirci in quale epoca precisa germogliò l'albero genealogico della gente ligure.

Ancora oggi la paternità del popolo ligure è assai incerta: v'è qualcuno che crede di identificarli nei figli d'oriente, venuti in Italia per via mare, altri invece vedono nei liguri i padri putativi dei latini, gli aborigeni dell'Italia centrale; altri si spingono con la fantasia ancora oltre e li credono i nipoti del fantastico popolo dei Pelasgi.

In ultimo, la fantasia ha persino e addirittura varcato gli oceani ed ha ritenuto che i liguri siano i figli oceanici di Atlantide, emigrati dalla leggendaria isola marina prima che questa raggiungesse gli abissi, risucchiata dai gorgi.

Certo è che la multiforme e discordante opinione sulla effettiva origine del popolo ligure è tanto antica, che non si riesce ad individuare con precisione storica, ma solo leggendaria, la sua effettiva età.

Se è vero che la democrazia si identifica nella libertà, comprendendo in essa tutte le libertà, da quella di religione a quella del commercio; di pensiero, di parola, nelle particolari forme istituzionali del reggimento del governo, nella liberale difesa dei diritti dei singoli e di terzi, nell'impostazione sociale della vita, i liguri furono senza dubbio gli antesignani della democrazia.

Popolo libero per eccellenza, come il mare che capricciosamente ora s'arrabbia contro gli scogli, ora placido accarezza con il suo morbido dondolio la spiaggia, il ligure vide nell'onda senza oriz-

zonte e senza confini la sua patria e la ragione della sua vita.

Vivere nel mare sopra fragili imbarcazioni, fatte magari d'un tronco d'albero, assaporando sulle labbra il soffio salmastro dell'acqua spruzzata dalle onde contro la prora, rubando dal fondo dei mari lo splendore di scintillanti pesci-soli, accompagnati nel loro libero vagare, dalla tremolante riproduzione di un cielo benigno e di un sole amico, fu sempre ed in ogni tempo l'ebbrezza nella quale piaceva dondolarsi l'anima del ligure.

Pochissime tracce ci lasciarono gli antichissimi liguri e scarsi riferimenti storici relativi a quell'età ci vietano di osservare e penetrare in profondità, attraverso il velame misterioso di un passato, che certamente ebbe bagliori vivissimi di civiltà e di progresso.

Tuttavia un dato certo è il loro poderoso corpo sociale e politico, dal quale sorge la considerazione della grande maturità soprattutto politica che avevano raggiunto e che ancora in Europa non esisteva.

Il loro sistema amministrativo politico infatti era federale e faceva capo ad Alba maggiore (1) cui sottostavano tutti i liguri di Spagna, di Francia, d'Italia.

(continua)

(1) *Abele Piva, appassionato cultore della storia del nostro paese, ammette che questa fosse l'Alba degli Ingauni, perchè: " il nome ingauno suona nobile e dice di una sicura preminenza ...*

Il nome di Alba era un vocabolo generico a cui poi si aggiungeva sempre un aggettivo: infatti abbiamo Albalonga dei romani, Alba intemelia degli ingauni, e così Alba docilia, Alba pompeia, ecc.

Educatori e non impresari

In merito all'articolo di Mons. Galletto vorrei aggiungere qualche parola per illustrare meglio il problema trattato, riferendomi in particolare allo scopo che ha spinto anche noi alla costruzione della sala ricreativa e cinematografica.

Ormai andare al cinema è diventato ai nostri giorni una abitudine.

Con una piccola somma, la nostra poi è veramente piccola, si può passare due ore in una sala buia, vedere sullo schermo vicende e personaggi illustri.

Il cinema è anzitutto passatempo; ma è anche, benchè non se ne abbia sempre coscienza, mezzo di istruzione.

Grazie ad esso, senza muoversi dalla piccola città o dal villaggio in cui vive, lo spettatore impara a conoscere qualche cosa dei paesi più lontani, dei loro costumi, paesaggi, abitazioni, civiltà.

Insegna con più efficacia dei libri, facendo vedere le cose, e può classificarsi come arte.

Le recitazioni degli attori, la bellezza della scenografia, la qualità della fotografia, la musica, la poesia, la realtà dei sentimenti sono tutti elementi che concorrono a fare di un film una delle più belle creazioni dello spirito umano.

Il cinema dunque è al tempo stesso passatempo, strumento di cultura, arte, industria e tecnica.

Vogliamo forse far a meno di tutte queste potenti armi per l'educazione, per la formazione e per la difesa della nostra infanzia e gioventù? Ma come difenderci se non facendo nostri i programmi, presentando al pubblico uno spettacolo sano, piacevole ed egualmente morale?

Ricordiamo quanto straordinaria sia la

influenza del cinema; come tra i giovani in particolare, possa formare e modificare la personalità.

Immenso è il potere educativo, grandissimi i vantaggi che si possono ottenere in questo campo. Perchè dovevamo essere insensibili a questo nostro dovere? In tutti i paesi il cinema ricreativo delle istituzioni religiose ha acquistato grande importanza esercitando una efficace scelta tra i film commerciali.

Quindi ci siamo messi al lavoro con entusiasmo e volontà: gli ostacoli sono grandi, ma con l'aiuto di tutti non dovrebbero essere insormontabili.

Concorrete tutti, anche con poco, perchè come ben sapete, le gocce formano i fiumi e a noi basta un piccolo ruscello anche filiforme, ma continuo e vitale. Tra questi fili c'è la partecipazione ai nostri spettacoli.

Realtà senza sogno

E' una intestazione strana, ma vera!

Molti sogni diventarono realtà, grazie a Dio.

Molti di più restano sempre più desiderii.

Ma ecco che abbiamo un fatto concreto senza averlo sognato, semplicemente perchè ci sarebbe parso troppo azzardato solo a pensarlo.

Un proiettore o macchina cinematografica a passo normale, nuova, ultimo modello, fra le più belle e le migliori del mondo (Cinemeccanica IVE), sta installata in perfetta e ben attrezzata cabina e lavora meravigliosamente nel Cinema Estivo Parrocchiale EXCELSIOR in Via Nicolò Accame, nel giardino messoci gen-

tilmente a disposizione dalla nobile famiglia Bosio.

Ma?!... C'è un grande ma! cioè, e il denaro? E' ancora da pagare! Tutti sono capaci, si dirà, a fare così. Il consiglio e lo sprone ci venne dai RR. Padri Salesiani, specialisti nel campo dell'educazione, ci guida l'approvazione e la benedizione del nostro amato Vescovo. ci sorregge l'aiuto, le preghiere e le parole di conforto di molti buoni, ci assicura del buon esito la lotta e le critiche incontrate e che hancora avremo, essendo queste il segno più evidente delle opere di Dio.

Da parte nostra è stato un atto di coraggio e di totale piena fiducia nella Provvidenza e nella generosità e comprensione dei buoni Pietresi. L'Opera è per i membri della comunità parrocchiale, quindi è di tutti, specialmente della gioventù.

E siccome in famiglia non ci sono segreti; ecco, sono L. 75.000 mensili a rate iniziando da ottobre e per più di un anno.

Ce la faremo! Certo bisogna metterci sotto! Penso che se metà dei Pietresi (2.000) volessero sacrificare per il Signore e la nostra Pietra cinquanta lire mensili per poco più di un anno, tutto sarebbe a posto.

Pietresi, decidiamoci, realizzeremo il bene nostro e faremo parlare molti paesi e città, ammirati ed edificati del nostro esempio.

Continua la gara di generosità

Sottoscrizione

Diamo un tetto alla nostra gioventù

IV.o Elenco

a) OFFERTE LIBERE

N. N. per grazia ricevuto L. 500 — Viziano Carlo 500 — Emanuele Accame 2000 — N. N. 3000 — Bimbo per Prima

Comunione 1000 — In suffr. Robutti Ernesto 1200 — In suffr. E. V. 4000 — Ricupero ferro lavori 1948 L. 2500 — N. N. 200 — Totale L. 13.900 - Altri elenchi L. 64.185 - Totale: L. 78.085.

b) PRO ETERNIT

Dott. Sordo L. 1000 — Sig.a Saidi, egiziana e mussulmana, principessa al seguito del Re Faruk 5000 — N. N. 2500 — Bado Clemente 1000 — N. N. in ringraziamento alla Madonna p. g. r. 5000 — Accame Salvatore fu Antioco 19.000 — In suff. Manuelotto Accame 1000 — N. N. 1000 — Valle Damiano 1000 — N. N. 1000 — Paccagnella Angelo da un suo guadagno 2500 — N. N. 1000 — Ermeniaco - Giuliano ferramenta 5000 — N. N. 1000 — Fazio Angelo 1000 — N. N. 5000.

Totale pro eternit L. 53.000 + altri elenchi L. 238.000 = L. 291.000 + Lire 30.000 da pesca di beneficenza = Lire 321.000.

Ringraziamenti e preghiere sempre e a tutti.

Che diremo poi ai donatori, organizzatori ed estrattori della Pesca di beneficenza tenutasi il giorno di San Nicolò, e che alle cinque dava il tutto esaurito? La miglior ricompensa sarà la realizzazione di quello che spiccava sopra a caratteri cubitali: Diamo un tetto alla nostra gioventù.

Le 72.000 lire della Pesca furono così suddivise: L. 42.000 per la Gioventù femminile: corsi estivi, esercizi spirituali, divertiment, organizzazione; e L. 30.000 per il teatrino - cinema.

Degni di gran lode sono le seguenti persone che con prestazioni aiutarono la nostra Opera: Aicardi Pio e Massone Dario entrambi per trasporto gratuito legname con autocarro da Celice Ligure.

La Famiglia Pastrengo ci offerse due porte di picipaine per gli ingressi al locale.

Ditta Bianchi Ernesto di Spotorno, q. 5 di calce gratis.

Fazio Bernardo, trasporto della stessa.

Alla sistemazione del cinema estivo collaborarono gratuitamente: E. Giordano, Cap. Gi. Grosso, B. Rinaldi, L. Corna, U. Mazzucchelli, F. Genovesi, L. Tam-

besone, D. Ferro, Merano - Bado, Malcontenti, ecc.

La ditta Fiorito costruì la cabina sopraelevata, l'elettrotecnico Taggiasco installò la macchina con l'aiuto di Oliviero Giovanni, operatore.

Piccola Cronaca

Festa di S. Nicolò

8 LUGLIO

Giornata molto riuscita e sentita. Grande concorso di fedeli a tutte le funzioni con larga partecipazione di villeggianti. Messa solenne celebrata dal Rev. Don T. Rosso, Parroco del Nostro Ranzi, e cantata in musica dalla cantoria femminile sedendo all'organo il Maestro Velizzone.

Alla Processione, lunga ed ordinata, dava maggior risalto la gloriosa Banda cittadina che, per la felice circostanza, inaugurava la sua nuova divisa bianco-celeste, frutto dei suoi sacrifici e meriti, atto generoso del nostro Comune. Panegirico ben portato ed attuale del M. R. Rettore del Seminario.

A sera brillante concerto della nostra Banda ed inaugurazione ufficiale del nostro Cinema Estivo Excelsior con benedizione privata al nuovo proiettore.

Le Autorità cittadine parteciparono alla Processione e allo spettacolo. Grazie!

Feste bi centenarie di S. Leonardo da Portomaurlizio 15 Luglio

Grandiose in tutti i sensi. Molti Parrocchiani andarono ad Imperia, altri seguirono spiritualmente le feste con la

preghiera. San Leonardo predicò ed aiutò i nostri avi Pietresj ed ha ancora molte cose da dire anche a noi. Ascoltiamolo!

Feste sette volte centenarie dell'Abbdno del Carmine

A Loano il Carmelo restò centro attrattore di folle di fedeli. Presente il Card. Fossati di Torino e due Vescovi, la Madonna venne incoronata ricordando il 16 luglio 1251 quando San Simone Stok ricevette da Lei il prezioso segno di protezione e salvezza. Pietra devota partecipò in gran numero.

Per le colonie montane

di Assistenza pontificia di Ormea e Garessio partirono i Ragazzi e Bimbe Pietresi. Il giorno 23 gli Aspiranti maggiori per il Campeggio di Vetria.

A tutti l'augurio di buona villeggiatura col nostro ricordo incancellabile e la promessa di raggiungerli per una visita.

IN SETTEMBRE VITA PARROCCHIALE NON USCIRA' CAUSA LE FERIE DEI TIPOGRAFI.

Calendario Parrocchiale

Festa dell' Assunta

Con tutto il mondo cattolico Pietra si stringerà attorno alla Sua Madonna per solennizzarla ricordando quello che fu chiamato il più grande avvenimento religioso del secolo: la definizione del Dogma dell'Assunzione, anima e corpo, della Vergine Santa al Cielo, fatta dal Sommo Pontefice il 1.º Novembre dello scorso anno. Con rinnovato fervore partecipiamo alle grandiose solennità; lo sfarzo, le luci, le esteriorità tutte, siano l'espressione ed il riflesso della nostra grande devozione verso la cara Mamma Celeste. Ritorniamo a Gesù, dove Lei ci vuol portare, con una Fede più convinta, con una maggiore frequenza ai Santi Sacramenti, con una più serena e fiduciosa vita di virtù cristiana, se vorremo un giorno, come Lei, col Suo aiuto, salire al Cielo.

PROGRAMMA

Lunedì 6 Agosto, inizio della solenne Novena alle ore 20,30.

Martedì 14, vigilia con obbligo di digiuno e di astinenza; dalle ore 17 disponibilità di Confessori; si raccomanda ai genitori di mandare i propri figliuoli.

Mercoledì 15, S. Messe alle ore: 5,30 - 7 - 8 - 8,30 - 9,30. Alle 11 Messa solenne in musica.

Ore 17 Vespri, Processione, discorso, Benedizione.

La Chiesa, internamente ed esternamente, verrà illuminata dalla ditta Grillo di Ovada. Chiuderà la festa uno spettacolo pirotecnico ed il concerto bandistico.

L'Azienda Autonoma locale del Turismo collaborerà alle sopradette manife-

stazioni e patrocinerà divertimenti e competizioni sportive per tutta la durata della stagione balneare.

8 SETTEMBRE

Festa della Madonna del Soccorso, nel suo Santuario. Solennità massima, processione notturna.

Il giorno seguente, Domenica 9, dopo i Vespri, processione della Parrocchia al detto Santuario.

Attenzione! Attenzione!

Nei giorni 15 - 16 - 17 Settembre verrà organizzato un Pellegrinaggio - gita parrocchiale per Padova, Caravaggio, Monte Berico, con puntate su Venezia e Milano. Il viaggio che viene dopo quelli di Genova (Santuario della Guardia, nel 1948), Torino - Oropa (1949), Roma (1950), Mondovì (Maggio 1951), si farà in autopulmann. Tutti possono partecipare. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi per tempo a Don Luigi oppure a Dondo Andrea.

Statistica Parrocchiale

Domenica 19 raccolta delle elemosine in chiesa « pro Sacrestano ».

ALBE:

19. Carlini Pier Luigi di Francesco (15-6) — 20. Ferrando Laura di Attilio (15-7) — 21. Maglio Giovanni di Angelo (22-7).

TRAMONTI:

32. Pegollo Olimpia a. 87 (5-7).

Storia di Pietra Ligure

II^a Puntata

Continua: a) LE ORIGINI

1) I Liguri.

Perchè, è necessario chiarire, benchè gli avvenimenti politici e militari, nonchè per effetto di quel processo di sistemazione definitiva conseguita e raggiunta nei periodi moderni, non tengano più conto di un popolo ligure propriamente detto, e la Liguria rappresenti oggi una sottile striscia di un grande stivale, tuttavia, ai primordi, la terra abitata dai liguri era molto più vasta che non l'esiguo budello confinato convenzionalmente tra il Varo e la Magra.

Comprendeva infatti la Spagna, la Francia, una parte della Germania, le Isole britanniche, la parte settentrionale dell'Africa, propagandosi per quasi tutto l'intero bacino del Mediterraneo, nonchè la penisola italiana.

Nella vita sana dei tempi, la razza ligure, appare, dalla testimonianza di molti scheletri rinvenuti in diverse zone d'Italia e soprattutto in Liguria, robustissima e forte, atta ad una vita pericolosa e dura (1).

Popolo prettamente marinaro, il ligure percorse fin dai primissimi tempi, nel periodo della pietra levigata, il mare e da esso trasse la maggior parte della sua civiltà.

Il vasto lago del Mediterraneo soprattutto fu percorso in lungo ed in largo, esplorando le coste sarde, raggiungendo i lidi africani, penetrando parte della sua civiltà.

Si svilupparono così i primi scambi commerciali e le prime relazioni con gli altri popoli, imprimendo nei liguri quel carattere e quell'intuito eminentemente affaristico e commerciale che ancora og-

gi, pur attraverso l'avvicinarsi degli anni, il ligure conserva integro.

Coll'avanzare delle correnti della civiltà greca ed etrusca si fa sempre più sensibile un movimento di altri popoli che cercano una base sicura su cui stabilirsi e stanziarsi in modo definitivo.

Ma la vera e propria storia dei liguri, quella cioè basata su dati sicuri, imprescindibili, corredata da monumenti storici, comincia con la romanizzazione della Liguria e con le guerre romano - ingaunie.

Negli scritti di autorevoli storici romani, quali Tito Livio, la gente ligure viene descritta e presentata come un popolo barbaro (2).

E' necessaria a questo punto, una breve digressione, intesa a chiarire il significato che attribuivano i romani alla parola barbaro, onde non cadere in inganno, attratti dall'interpretazione che sogliamo dare noi moderni alla parola stessa.

Popolo barbaro, in senso romano. significava popolo fuori dell'orbita romana, escluso dai confini e dalla comunità romana: erano barbari tanto gli Sciti, posti ai confini orientali dell'Impero. quanto i germani, accavallati sopra i confini settentrionali; erano d'altra parte barbari per i greci tanto i romani, quanto i persiani, ambedue fuori dell'orbita politica e militare greca.

Non è perciò da confondere la barbarie con l'inciviltà di un popolo, ne ritenerele entrambe sinonimi, che anzi il popolo ligure fu una delle più evolute razze dell'Italia pre-conquista romana.

La resistenza del popolo ligure, che già al tempo romano occupava la parte set-

tentrionale d'Italia, fu molto tenace, ed i romani dovettero duramente combattere, come afferma Tito Livio, per sottometterlo.

Le guerre fra liguri e romani, prendono, nella versione romana, il nome di guerra fra romani ed ingauni.

Ciò è facilmente comprensibile in quanto la tribù degli Ingauni, una fra le tante federazioni in cui veniva suddiviso il sistema politico e perciò militare dei liguri, era una delle più estese e perciò in conseguenza una delle più potenti tribù.

Gli Ingauni infatti si estendevano fino alla Valle Ganna e nei colli Euganei, ma, come suppone il già nominato Piva, è probabile che altre infiltrazioni esistessero un po' dovunque nella grande patria ligure.

Dalla storia apprendiamo che negli anni pre-conquista romana, i due popoli che abitavano il territorio tra Vado ed Albenga erano i Vadi Sabazi, nel castello dei quali Magone, generale cartaginese, metteva al sicuro il bottino di Genova, dopo averla assalita e saccheggiata, e gli Ingauni, con i quali invece il generale cartaginese strinse alleanza (3).

Da ciò emerge chiaro l'aperta ostilità della gente ligure o della grandissima maggioranza di questa contro l'invasione romana, soprattutto nel primo manifestarsi delle mire espansionistiche dei latini e dello sconfinato amore per quella libertà che avevano imparato a conoscere dai capricciosi sussulti del loro mare irrequieto.

Tuttavia da ribelli e turbolenti suddi-

ti dell'impero romano, i liguri, in un secondo tempo, addolcendo ogni loro bellicoso istinto, divennero una principale forza etnica dell'impero, contribuendo con il nome, il valore e l'opera dei loro figli, al sempre maggior potenziamento dell'Impero romano.

Sfogliando la storia imperiale di Roma troviamo infatti il nome di Pubbio Elvio Pertinace di Vado Ligure, sfortunato imperatore dei romani per soli 87 giorni ed un certo Proculo di Albenga (4).

Si inizia così il procedimento di una maggior identificazione e delimitazione del popolo ligure, fino a che verrà confinato convenzionalmente in quella cerchia costiera, limitata a nord dai monti, a sud dal mare aperto, fra il Varo e la Magra e che oggi si chiama LIGURIA.

(1) Luigi Gravina - «gli abitanti sono robusti ed operosi ».

(2) Cesare Balbo, nelle sue speranze d'Italia, dice che secondo i romani, i barbari erano considerati coloro che erano al di là dei confini dell'impero, perciò popoli non ancora soggiogati al carro romano.

Dott. Felice De Angeli - Storia Universale - P. I. - « e dare il nome di barbari a quanti non appartenevano alla propria nazione ».

(3) Tito Livio - Annali XXVIII, 46.

(4) Pubbio Elvio Pertinace, imperatore romano, succeduto a Commodo nel 192 d. C. - Dopo solo 87 giorni di regno morì assassinato, 193 d. C.



Più braccia!

è troppo il lavoro!

Sembra un paradosso, ma in un mio settore sento di avere ragione. Quasi ovunque, è vero, la disoccupazione costituisce lo spauracchio dei popoli. Noi Italiani in modo speciale siamo travagliati da questo angoscioso problema: come dare lavoro a tutti coloro che lo chiedono e ne hanno diritto. I lavori pubblici, il potenziamento delle industrie, il rimboschimento, l'emigrazione ecc., sono tutti mezzi per tamponare questa falla nel corpo sociale: la disoccupazione.

Nonostante questo sostengo la mia tesi. Vi è infatti un settore importante, veramente insostituibile, che ha un lavoro oberante, schiacciante addirittura, e gli operai sono pochi. Mi riferisco alle parole di Gesù: " La messe è molta, ma gli operai sono pochi ...

Sono pochi gli operai del bene la cui vita è esclusivamente o tendenzialmente dedicata a lavorare per far buono il mondo, ricostruire gli spiriti col dare una fisionomia ed un carattere di onestà e di religiosità agli abitanti di questo tormentato pianeta. Mancano quelli che in termine cristiano si chiamano gli apostoli.

Il peggio è ancora che tra essi scarseggiano coloro che sono ad un tempo forgiatori ed esemplari condottieri: voglio dire i Sacerdoti. Le statistiche sono umanamente allarmanti, ma noi confidiamo, preghiamo e procuriamo di renderci degni di tanti e tanti Sacerdoti.

Insomma, la situazione mondiale è questa: a lavorare per i beni terreni (si

dice economico-finanziari) che sono passeggeri ci siamo in troppi; a lavorare per i beni celesti (virtù-meriti, santità-grazia) ci siamo troppo pochi.

Mi sento mitragliare da asserzioni contrastanti il cui succo è questo: sono fin troppi i preti; sono parassiti, non hanno nulla da fare, ecc. Qui si parte da un grosso sbaglio nella valutazione dei valori delle cose, delle persone e delle istituzioni; si prende un granchio a secco (passi la parola) o in mala fede, oppure in buona fede per effetto della troppo diffusa Miss Ignoranza.

A chi crede basta ricordare che il Sacerdote è il ministro del Signore, il mediatore intermediario insostituibile tra Dio e gli uomini, che ci introduce, ci ritorna e ci accompagna nella via della salvezza eterna. Per chi non crede e ragionando non vuol fare l'uomo a pari delle bestie, è sufficiente considerare che se abbiamo bisogno di molti collaboratori per il bene nostro materiale, non possiamo ragionevolmente negare la necessità degli aiutanti dello spirito.

Ma più di tutto consideriamo praticamente e spassionatamente quello che è il lavoro del Sacerdote nel campo specifico e nelle ampie, multiformi attività per raggiungere il fine del suo alto ministero specialmente nel mondo d'oggi. Sarà quello che vedremo in un prossimo articolo applicando dettagliatamente la nostra osservazione ai lavori apostolici della nostra cara Parrocchia.

Piccola Cronaca

L'Assunta

Anche se alquanto lontana è sempre viva nel cuore: è la massima festa cittadina. I villeggianti, numerosi come non mai, contribuirono, uniti ai fedeli Pietresi e dei paesi limitrofi, ad affollare e spesso gremire la vasta nostra chiesa in tutte le funzioni mattutine e vespertine.

Piacque la Messa solenne cantata in musica dalla gioventù femminile. Ottimo il discorso tenuto dal M. R. Don Giovanni Noli in un modo elevato, limitato e attualissimo. Trina Benedizione impartita dal Vescovo Missionario Mons. Candido Moro. Buono il servizio della Banda cittadina e felice esito delle due pesche di beneficenza: Pro Suore Cappuccine e Pro Salesiani. Illuminazione sempre migliore; colpì il grande cornicione interno illuminato (oltre cento metri). Una lode all'Ente Turismo per le sue riuscite attività: ricordiamo i palloni, i fuochi, le luminarie, le competizioni sportive.

La Madonna Assunta in Cielo anima e corpo sia nostra guida, la nostra invocazione, e sarà pure l'aiuto nostro, delle nostre famiglie e della città tutta.

Un grazie a quanti contribuirono.

Ecco gli offerenti per i festeggiamenti:

Zona Maremola: Offrirono L. 7.000 le Rev.de Suore Ancelle della Carità — L. 1500 Frat. Gambetta — L. 1000: Isolica — Rossi G. — Guarisco Caltavitturo — Frat. Folco. — Squeri — Bottaro D. Giacomo — L. 700: Borro Federico — L. 500: Lanaro — Nario — Rossi M. — Velizzone — Dovo — Di Cesare — Lanaro A. — Piccardo — Ottonello — Guarisco — Taggiasco — Serrato N. — De Vincenzi — Serrato P. — Fazio P. — Morelli — Sartore — Accinelli — Frat.

Gaggero — N. N. — Fazio A. — L. 400. Anzilotti — Casarino — Anselmo D. — L. 300: Giusto S. — Cavanna — Borro S. — Fazio G. — Taramasso — Rodano — L. 250: Parodi — Gandolfo — Palmarini M. — L. 200: Peruzzo — Damasseno — Rossin — Bustalmo — Morro — Casarino A. — Spotorno — Balbi — Binda — Bottaro M. — Magnolia — Giusto F. — N. N. — L. 150: N. N. — Fazio G. — Magnolia G. — Morelli P. — L. 100: Laschi — Pastorino — Velizzone A. — Pesce — N. N.

Totale L. 32.985.

Zona Centro-Est: Offrirono L. 1000: Giupponi — Griseri — Galli — Società Vinicola Pietrese — L. 700: Franchini — L. 500: Sorelle Bracco — Uroni — Bottaro Mimo — Binda — Mighetto — Dott. Allegri — Anceschi Catelani — N. N. — Bosio Giuseppe — L. 400: Cavoglia Elvira — Lavagna — L. 300: Sorelle Bozzani — Accame Pietro — L. 250: Spotorno Antioco — Pittaluga — L. 200: Riolfo — Di Ciolo — Araldi — Fazio Maddalena — Amandola — Canepa G. — Aicardi — Casarino S. — Tambrusoni — L. 100: Zambelli — Genesio — Pastorino Gianni — Gotti — Carrara — Venturi — Aicardi M. — Vigliercio — L. 50: De Maestri A. — Triani — N. N. Totale L. 14.031.

Zona Stazione: Offrirono L. 1000: Fratelli Orsero — L. 800: D'Agostino A. — L. 500: Caneva G. — Cattaneo — Fazio A. — L. 400: Fratelli Anselmo — L. 350: Bonora — L. 300: Fazio G. — Cavoglia C. — Merano Giovanni — Lire 250: Bosio — L. 200: Caria — Ravera C. — Gimelli — N. N. — Rusconi — L. 150: Morena — L. 180: Rosso — L. 100: Turli — Venturino — Bonfiglio — Traverso — Bado — Ravera B. —

Lesage — Garelli — N. N. — Maritano — Bausero — N. N. — Bonora — Carlini — Folco — Cassanello — L. 50: Oddo — Fanti — Lenti — Narancio — Brusadelli — Abete — Roella.

Totale L. 8.945.

Nella *Zona Centro Ovest* per cause diverse non ci fu raccolta.

RENDICONTO RIASSUNTIVO:

Zona Maremola	L. 32.985
Zona Centro Est	L. 14.031
Zona Stazione	L. 8.945

Le spese solo per l'illuminazione della chiesa sono di L. 55.000.

Totale L. 55.961

Madonna del Soccorso

Bella e ben riuscita la festa del nostro Santuario. La valente e convincente parola del Padre Cappuccino preparò i fedeli a sante elevazioni e a seri propositi di bene. Messa cantata dalla gioventù maschile ed assistenza pontificale di Mons. Candido Moro. Processione notturna fino al mare. Illuminazione ammirata del Santuario e delle case.

Alla vigilia, come ormai da tre anni, si è svolta la suggestiva festiciola accanto alla Madonna del ponte. Dalla casa Lanaro il P. Predicatore parlò ad una folla veramente numerosa, la quale passava poi ore serene tra i suoni della banda e i divertenti giochi. Complimenti alla gioventù del Maremola.

Pellegrinaggio a Padova

Siamo ritornati proprio contenti per quanto abbiamo veduto e goduto in questi tre giorni (22-23-24). Devozione, turismo, arte, sport, amicizia, tutto mirabilmente fuso, ci ha dato giornate indimenticabili. Ricordiamo specialmente le visite artistiche di Pavia, Cremona, Mantova, Padova, Venezia, Vicenza (Santua-

rio di Monte Berico), Verona, Desenzano (Lago di Garda), Brescia, Santuario di Caravaggio, Milano (di notte). Sono meraviglie della religione e della nostra civiltà italiana che tutti dovremmo conoscere togliendosi ogni tanto dal nostro guscio troppo ristretto. Abbiamo pregato per tutti i cari Pietresi specialmente per la gioventù. Per l'anno prossimo si sospirano altre mete: Firenze - Assisi, oppure Lourdes?

Calendario Parrocchiale

Domenica 7 — Madonna del Rosario nell'Annunziata. Ivi tutte le funzioni eccetto Messa 7 e 8,30.

Domenica 14 — Festa solenne dei Corpi Santi con esposizione e processione delle gloriose Reliquie.

21 — Giornata Missionaria. Istruzione, preghiere, offerte per diffondere la nostra santa Fede in mezzo agli infedeli.

24 — Onomastico del nostro amatissimo Vescovo Raffaele De Giuli a cui l'augurio e l'omaggio filiale di Pietra Ligure.

25 — Ottavario dei Morti: Ore 5,30 Ufficio, Messa e Benedizione in Parrocchia. Ore 19,30 nella Chiesa Vecchia: Ufficio e Benedizione.

28 — Festa di Cristo Re con inizio dell'Anno Sociale dell'A. C.

NOVEMBRE

1 — Festa di Ognissanti. Dopo i Vespri della festa e benedizione, Ufficio dei morti ed esequie con benedizione delle tombe in chiesa.

2 — Commemorazione dei Defunti. Sante Messe: ore 5,30 (cantata con discorso ed esequie) - 6,30 - 7,30 - 8 - 9. Alle ore 8,30 e 9 Messe al Cimitero con benedizione e possibilità di Comunione.

Dal 2 al 9 Ottavario all'Annunziata alle ore 19,30.

Statistica Parrocchiale

ALBE

22) Serrato Onorina di Antonio (5-8) — 23) Scali Maria Maddalena di Salvatore (26-8) — 24) Sciombra Angelo (2-9 all'ospedale).

MERIGGI

Gamberini Paolo e Maraboli Rosa (28-7) — Tassano Luigi e Zambelli Elisa (8-9) — Talluri Roberto e Scovazzi Maria (9-9) — Giribaldi Giuseppe e Boggioni Regina (18-9).

TRAMONTI

Loi Maria Assunta a. 53 (18-7) — Bogliolo Veronesi Rita a. 87 (13-8) — Lanero Erminia a. 45 (6-8 Santa Corona) — Saldo Maria Maddalena a. 78 (20-8) — Merzonuti Giovanni a. 39 (3-9 a Santa Corona) — Campodonico Buscaglia — Boccoli Irene a. 56 (21-8 a Santa Corona) — Anselmo Domenico a. 73 (28-8) Ezia a. 45 (3-9) — Ceroretto Rinaldo a. 40 (6-9 Santa Corona) — Magrini Folline Serena a. 42 (9-9, villeggiante di Buie) — 43) Cicchero Dario a. 63 (22-9).

Diamo un tetto alla nostra gioventù

V.o Elenco

a) OFFERTE LIBERE

N. N. L. 500 — Villeggiante L. 500 — Delfino - Torcelli, commissionari Lire 2000 — Pastore Francesco, commissionario L. 5000 — N. T. L. 500 — N. N. 200 — Famiglia Ventura in memoria e suffr. del loro Angelo L. 1500 — N. N. 100 — N. N. 300 — N. N. 400 — Vedova Maria Rossi in memoria del suo caro marito Anselmo Domenico L. 3000 e i nipotini a ricordo e suffr. del loro amato nonno L. 2000 — (Ecco il miglior modo per aiutare e far contenti i nostri cari morti: mentre si porge a loro suffragio si coopera a far migliore la gioventù che

vuol dire salvare il mondo. Grazie di cuore e l'esempio già iniziato continuerà ancora). — Totale L. 15.000 + altri elenchi L. 78.085 = L. 93.085.

b) PRO ETERNIT

N. N. L. 1000 — Cap. Rembado Bernardo Ranzi L. 1000 — In suffr. Franzoni G. B. e Bado G. B. L. 1000 — Ferrando Attilio L. 1000 — Pierino e Giuseppe fratellini L. 1000 — Sig.ra Ferrando L. 1000 — N. N. 1000 — C. C. 1000 — Zunino Maria e figli in suffr. del loro caro marito e padre Giuseppe L. 1000 — Don Accame Emanuele L. 5000 — N. N. 1000 — N. N. 25.000 — Salvatore Accame fu Antioco L. 25.000 .

Il nostro illustre cittadino Ing. Luigi Ghirardi nel suo testamento si ricordava delle opere della gioventù della sua Pietra. La Signora Tina rimasta vedova ci presentava L. 50.000. Non abbiamo parole sufficienti per ringraziare ed assicurare la preghiera nostra e dei bimbi innocenti. E' questo un nuovo esempio che verrà imitato da altri e che scaturisce come da vera sorgente dall'amore della religione e del paese natio, nonchè dal volere a fatti e non solo a parole un mondo migliore.

Totale eternit L. 115.000 + altri elenchi L. 321.000 = L. 436.000.

Grazie e preghiere.

L'Altare della Madonna Assunta presenta un effetto meraviglioso di trasformazione. I plinti, cioè il basamento delle colonne, è di un bel marmo di Carrara. Il lavoro è eseguito dal marmista Opizzo di Loano. Il Sig. Prevosto è contento ancora di questa sua opera e chiede il concorso di tutti i suoi parrocchiani.

Ricordiamo vivamente che tra la coluvie dei giornalotti per ragazzi e bambine, quasi nella totalità rovina umana e cristiana della nostra gioventù, solo sicuro

sta « *IL VITTORIOSO* », bello, interessante, istruttivo, divertente e soprattutto educativo. Da due anni a questa parte lo acquistano già 40 bambini, che lo ricevono a domicilio dai nostri aspiranti. Da ogni parte chiedetelo alle edicole Caviglia e Bracco. Genitori, aiutateci a salvare i ragazzi di Pietra!

Azione Cattolica

Sta sorgendo il nuovo Anno Sociale. Membri di tutti i rami raccogliamoci ancora ai piedi di Cristo nostro Re: noi

vogliamo servirlo fino alla morte e vogliamo farlo servire da tutte le genti.

Alla vigilia conferenze separate per tutte le Associazioni e alla Messa del Fanciullo inaugurazione della fase crescente del nostro apostolato.

Promozioni: Il Sig. Caltavitturo Salvatore, Presidente di Giunta, è stato chiamato da Mons. Vescovo alla carica di Vice presidente diocesano e degli Uomini, e la Sig.na Borro Rosa, Vice presidente diocesana della Gioventù femminile.

Complimenti ed auguri con piacere che la nostra Parrocchia allarghi la sua zona di influenza apostolica.

Storia di Pietra Ligure

III^a puntata

Continua: a) LE ORIGINI

1) I Liguri.

Molti storici hanno approfondito il loro studio e rivolta la loro indagine sulla razza e sulla gente ligure e non poche sono le testimonianze ed i dati inconfutabili sulla effettiva presenza degli antichi liguri nel nostro paese.

Non è per mero spirito campanilistico nè per vana dissertazione se osiamo affermare che le ombre degli antichi liguri aleggiano ancora là dove oggi qualche profano vede solamente qualche raro cespuglio di ginepro sulla terra avara ed aspra del Trabocchetto ed ascolta solo lo stridio di ferro sulle esili rotaie della cava di cemento.

A prescindere perciò dall'antichità della nostra cittadina e dalla presenza, nei tempi preistorici, degli antichi liguri, è d'uopo soffermarci, onde suffragare con dati di fatto l'asserzione di cui sopra, alla scoperta di varie supellettili appunto

relative a detta età, rinvenute nell'immediato retroterra del nostro paese.

Infatti nella regione nord-est del Trabocchetto, e più precisamente nella regione denominata Rocca delle Fene (1), furono scoperte armi dell'età del ferro e « tombe a carro ».

Lo storico Mazzoldi è dell'opinione che il luogo dove furono rinvenute quelle armi e le tombe, sia stato abitato, in temporibus illis, dagli antichissimi liguri, appartenenti alla razza autoctona tirrenica.

Inoltre sempre in regione Trabocchetto, furono rinvenute nel passato periodo, ossa di persone e resti umani di gente primitiva, che gli esperti non esitarono a riconoscere appartenenti ad un antichissimo centro litico.

E sempre nella stessa zona vennero alla luce, a seguito di sondaggi e scavi fortuiti, manufatti di ogni specie, di tipo e dell'epoca neolitica, nonchè varie armi di bronzo (2).

Purtroppo tutto questo abbondante e vario materiale, prezioso dal punto di vista archeologico e storico, che avrebbe potuto formare oggetto di studio e di osservazione per gli appassionati di domani alla storia del nostro paese, in parte venne venduto, in parte asportato, ed in parte ancora danneggiato dall'ignoranza dell'effettivo valore storico ed archeologico che esso portava seco.

Tutto questo dall'esame e dalla deduzione degli oggetti archeologici e dai rari dati storici riferentisi al nostro paese.

Senza contare l'abbondante materiale rinvenuto nelle vicine grotte del Finale e dei paesi limitrofi, del quale esiste una ampia documentazione negli scritti del professor Silla di Finale Ligure.

Tuttavia quello che maggiormente interessa questa breve trattazione è il nucleo ed il territorio del nostro paese.

Nella denominazione dei luoghi, i liguri, come era del resto naturale, usavano la loro lingua e spesso volte, certe denominazioni, conservatesi quasi intatte attraverso i secoli, fino ai giorni nostri ci sembrano parole astruse ed incomprensibili.

Così ad esempio sopra Nizza, nelle Alpi Marittime, esistono due borgate: *Coarasa* e *Coalunga*.

E' noto come i liguri si suddividessero in capillati e rasati, a seconda della loro

preferenza a portare i capelli. Alcuni infatti portavano capelli lunghissimi, altri invece preferivano raderli.

Ed in conseguenza di questo gusto esteriore i liguri si dividevano nettamente in due grandi frazioni: i rasati ed i capillati.

E da queste due diverse foggie di portare i capelli derivarono le denominazioni di due diversi paesini liguri.

A Pietra Ligure, pur non esistendo nella fattispecie alcunchè di simile, tuttavia è stata conservata fino ai giorni nostri una parola di pretto linguaggio ligure: *Crovania*.

L'etimologia della parola e l'origine di essa verrà presa in esame e trattata più diffusamente in altro capitolo di questo libricino.

(1) *Nelle sue memorie su Pietra Ligure, Don Vincenzo Bosio, sostiene che "fene", sia la denominazione francese di "fais", cioè fate, onde significare assieme rocca misteriosa, incantata, meravigliosa.*

Attilio Accame ritiene che detta parola sia la derivazione di una antichissima voce ligure, ancora in uso in certe regioni più interne della costa per indicare capre. Perciò rocca scoscesa, dirupata, difficile.

(2) Issel - Liguria preistorica.



Nessuno schieramento è così dislocato e così unito, come quello della Chiesa cattolica.

Nel mese di ottobre da tutti gli altari cattolici del mondo viene ricordato ai fedeli questo grandioso e perenne movimento di conquista.

Un pensiero nella mente, una preghiera nel cuore, un obolo nella mano di ogni cattolico: e la grande giornata viene detta

Giornata Missionaria Cattolica Mondiale

Sacre Missioni ed acquisto del S. Giubileo

Programma Orario per tutta la Comunità Parrocchiale

Lunedì 19 Novembre - ore 20 *Apertura della Missione*: Rosario, Veni Creator, Sua Ecc. Mons. Vescovo presenterà i Padri Missionari, prima predica, Benedizione.

Da Martedì 20 a Mercoledì 28: in tutti i giorni feriali:

Ore 6 S. Messa e breve Meditazione - ore 7 S. Messa - ore 8 S. Messa per gli scolari e studenti - ore 8,30 S. Messa - ore 20 Rosario - DIALOGO - PREDICA - Benedizione.

Domenica 25 - Festa di S. Caterina - (Tutte le Messe in Parrocchia). SS. Messa ore 6 - 7 - 8 - 8,30 del fanciullo - 9,30 - 11 in canto. - Ore 16 Vespri - Predica - Benedizione - Ore 20 Rosario - DIALOGO - PREDICA - Benedizione.

Mercoledì 28 - Ore 6 Comunione generale - Ore 20 Rosario - DIALOGO - PREDICA di chiusura - Benedizione Papale - Canto del Te Deum - Benedizione Eucaristica.

Giovedì 29 - Ore 6 Funerale solenne per tutti i Defunti della Parrocchia con parole di circostanza.

Nei giorni 23 - 24 - 26 - 27 - dopo il Rosario, cioè alle 20,15, senza uscire di chiesa si faranno le visite per l'acquisto del Giubileo.

Programma specializzato di categoria

Per i Ragazzi

Nei giorni 21 - 22 - 23 - Ore 16,30 Tri-duo di Conferenzine nel Salone parrocchiale. - Nel giorno 24 - Ore 8 Comunione generale.

Per i Giovani

Nei giorni 22 - 23 - 24 - Ore 21,30 Conferenze con discussione nel Salone parrocchiale. - Nel giorno 25 - Ore 6 Messa dei Giovani e Uomini - Comunione generale.

Per gli Uomini

Nei giorni 22 - 23 - 24 - Ore 21,30 Tri-duo di Conferenze. - Nel giorno 25 - Ore 6 Comunione generale assieme ai Giovani.

Per le Donne

Nei giorni 25 - 26 - 27 - Ore 15 Conferenze nel Salone parrocchiale. - Nel giorno 28 - Ore 6 Comunione generale.

Per le Signorine

Nei giorni 25 - 26 - 27 - Ore 15 Conferenze nel Salone parrocchiale. - Nel giorno 28 - Ore 6 Comunione generale assieme alle Donne.

Per Professionisti e Studenti superiori

Lunedì 26 alle ore 21,30 Conferenza specializzata in più di quelle di cui sopra.

Per i Malati

Nel giorno 23 - Ore 15 Visita a domicilio nelle famiglie che lo desiderano - Ospedale Profilatico - Santa Corona.

Per il Cantiere navale

Direzione, Impiegati, Operai - *Lunedì 26* ore 12,30 Conferenza nel Salone E.N.A.L. del Camed.

Per le RR. Suore

Mercoledì 21 - Ore 15 Conferenza nel Salone Parrocchiale.

Per i RR. Sacerdoti secolari e regolari di tutto il Vicariato

Giovedì 22 - Ore 14 Conferenza - Alle 15,30 Solenne Ora di Adorazione Sacerdotale a cui sono invitati tutti i fedeli.

Sacre Missioni dell'Anno Santo

dal 19 al 28 Novembre 1951

ORATORI: i Padri Benedetto Boeri ed Ellodoro Piccardi
Gesuiti, apostoli della verità e bontà

Carissimi,

La voce di Dio vi chiama, venite!

Lasciate un poco i lavori, gli affanni, i divertimenti ed accorrete alla chiesa: aprite l'anima vostra alla grazia che viene, corrispondete all'invito di Dio con buona volontà!

Chi sente nell'animo il rimorso della colpa o il bisogno della pace, chi cerca la luce della fede e della fiducia o vuol riaccendere in cuore la fiamma dell'amore di Dio e del prossimo, chi vuol risorgere dal male o confermarsi e perfezionarsi nel bene; tutti, siate lontani dalla casa del Padre come il figliol prodigo o vicini come i figli fedeli e generosi, vi attende il Signore in questa sacra Missione.

La parola di Dio, predicata dai valenti PP. Missionari della Compagnia di Gesù, sarà luce, guida, fiamma di nuova vita.

Gesù ha detto: « Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio ».

In nome di Lui e della Madonna e dei

vostri Morti, il Parroco vi dice:

non rifiutate il dono di Dio;

non respingete la grazia del Signore,

non tradite le anime vostre;

non vi trattengano i pregiudizi, l'indifferenza, il rispetto umano;

vi spingano l'amore della verità, il desiderio della bontà, il bisogno delle celesti benedizioni.

Consultate questo orario, cercatevi il tempo opportuno per voi, le prediche utili ed adatte all'anima vostra e cooperate al buon esito della santa Missione con generosità ed entusiasmo. — — —

—L'onda della grazia divina investe in questi giorni la nostra parrocchia ad operarvi sante meraviglie.

Faccia Iddio che essi siano per Pietra Ligure principio di vita nuova.

Ed in più è questa la Missione dell'Anno Santo che sta per finire! Il Giubileo da Roma, per i poteri e la bontà del Sommo Pontefice, è giunto a Pietra Ligure. Che vogliamo di più? Corrispondete! Troverete la pace!

Il vostro Parroco.

Alle spese delle Sante Missioni, che in questi giorni devono essere assai ingenti, si dovrà provvedere colle elemosine, che si raccoglieranno in tutte le funzioni delle Missioni, e colle offerte private - anche in natura - che la vostra generosità vorrà farci pervenire.

Ma quando questo tetto?

E' un chiedere continuo da parte di tutti i ceti di persone. Ne abbiamo piacere, perchè è segno evidente che siamo di fronte ad un'opera tanto attesa. Stiano certi i buoni Pietresi che a noi sta sommamente a cuore e non ci manca il coraggio.

Però ci sentiamo dire: « Non bisogna fare salti nel buio », « Ci vuole prudenza ». Veramente il preventivo di tutta la costruzione è di oltre due milioni ed abbiamo le cambiali per un debito di un milione per la macchina cinematografica. Le offerte al mese scorso sono 529.085. Impresa umanamente sconsigliabile, anzi pazzesca per alcuni.

Noi personalmente crediamo che oltre la prudenza bisogna aggiungere la Provvidenza, aggiungere cioè più fiducia nell'aiuto di Dio, che travolge tutti i piccoli piani e calcoli umani, anche col miracolo, quando la sua creatura se ne rende degna e più che degna capace, con la fede, la preghiera ed il sacrificio.

Andremo incontro ad un imprestito vero e proprio, giacchè non è venuto spontaneo in modo sufficiente il grazioso. Lavoreremo spinti solamente dalla tremenda passione di contribuire alla salvezza della gioventù che va sempre più perdendosi a causa anche dell'egoismo e della paura dei cattolici.

Il popolo di Pietra Ligure, compatto (cittadini ed Autorità, società e aziende), vorrà, prima, durante, e dopo il compimento dell'opera, contribuire per giungere al saldo della spesa?

Dalla risposta affermativa o meno dipende la continuazione ed il fiorire di questa ed altre opere benefiche od il tagliare e forse per sempre, la strada alle opere di Dio: la nostra Parrocchia cadrebbe nel comune sonno del far nulla in questo campo, in cui il lavoro è tanto

grande e tanto urgente da far rabbrivire al solo pensare che ci possono essere dei non - collaboratori.

L'ora di Dio passa e più non ritorna, non solo per le anime, ma anche per le Sue opere. La bontà e la potenza divina andrà altrove, forse in Africa od in Asia dove sotto il nero e il giallo della pelle avrà trovato anime più pronte e cuori più generosi.

Statistica Parrocchiale

ALBE

25) Cavallero Gian Carlo di Cesare (7 - 10) — 26) Fracasso Maria di Norberto (7 - 10) — 27) Damonte Michele di Giuseppe (14 - 10).

MERIGGI

Magani Virginio e Capelli Angelina (30 - 9).

TRAMONTI

44) Amandola Tommaso a. 71 (1 - 10) — 45) Orso Giuseppe a. 74 (5 - 10).

Novità :

Vespri del fanciullo

Il giorno del Signore è poco osservato al mattino; ma al pomeriggio è un vero disastro. Eppure c'è Dottrina per gli adulti, cioè la cultura religiosa o catechismo di cui v'è un bisogno estremo.

Per alcune categorie di persone l'unica funzione pomeridiana è veramente ad un'ora scomoda. Per i ragazzi poi, oltre che coglierli nel centro del loro sano divertimento, costituisce una funzione lunga e non adatta alla loro età.

Del resto la vita moderna ha delle e-

signenze che fino ad un certo punto sarebbe sciocco e antieducativo non riconoscere: per es. lo sport, lo svago, la passeggiata, le visite di amicizia o parentela, le adunanze e il divertimento delle associazioni cattoliche, ecc.

Pertanto, viste le ragioni suddette che verranno in seguito spiegate diffusamente, visto il parere favorevole di Mons. Vescovo, consultata la Giunta Parrocchiale di Azione Cattolica, dalla prima Domenica di Dicembre ogni giorno festivo alle ore 14 si avrà il **VESPRO DEL FANCIULLO**.

Consisterà:

1) nel canto del « Deus in adiutorium... », di un Salmo e del Magnificat.

2) in dieci minuti di Catechismo, possibilmente a forma di Dialogo con la domanda fatta da un ragazzo al microfono:

3) un canto e preghiera eucaristica con Benedizione.

In tutto 30 minuti.

Dopo la funzione i ragazzi e le ragazze andranno alle loro rispettive sedi per le

adunanze e agli onesti divertimenti appositamente preparati.

Teniamo far rilevare che si tratta di un esperimento, nella speranza che possa giovare al bene delle anime continuando con consolante partecipazione.

Per questo facciamo appello a tutti i genitori di mandare i loro figlioli. Il Vesprio del Fanciullo unito alla Messa del Fanciullo diventino il binario sicuro per convogliare le giovani speranze del domani alla stazione della bontà e del carattere, per il bene delle famiglie, della Religione e della Patria.

Catechismo dei Ragazzi

La prima Domenica di Novembre segnerà la ripresa della scuola religiosa dei nostri piccoli. Sempre dopo la Messa del Fanciullo, ogni domenica.

Fanciulli, Bambine, venite alla scuola di Gesù: imparerete la cosa più bella ed importante: la strada per andare in Paradiso. Genitori sentite la vostra responsabilità!



Invito pressante

Invito tutti i cattolici, che vogliono essere tali veramente, a iniziare da questo mese una battaglia serrata per la diffusione della stampa cattolica, giornali e illustrati.

In ogni casa il giornale cattolico e un settimanale cattolico - e solo.

Aiutare e leggere la stampa nostra

Fare abbonati alla stampa nostra

Il Rev.mo PREVOSTO si unisce a Don Luigi e a "Vita Parrocchiale", nel porgere a Sua Ecc. Mons. Vescovo, alle Autorità civili e militari della nostra Città, ai Parrocchiani Pietresi e lettori tutti, i più fervidi AUGURI di

Santo Natale e Buon Anno

Pro Aris et Focis certare

(Combattere per la Religione e per la Patria)

Anche un bambino capisce che non vi è soltanto il combattimento bellico — costantemente da detestarsi e solo da scegliersi per cause giustissime di legittima difesa e sempre come "ultima ratio" — ma vi è il combattimento generale e reale, come intendiamo qui noi, secondo il detto scritturale di Giobbe: "La vita è una lotta".

La Religione, cioè praticamente la Chiesa, lotta, lavora, per dare all'uomo Dio: la moralità, la virtù, lo spirito di sacrificio e di altruismo ed ha per fine la felicità ultraterrena, che non verterà mai meno.

La Patria, cioè lo Stato, lotta per dare all'uomo il bene comune nella prosperità, nella pace e nel lavoro: il fine è terreno e non è eterno.

Siccome l'uomo non si può vivisezionare, cioè tagliare, dividere in due, ecco la necessità di unire le forze delle due massime e sole società perfette del mondo: la Chiesa e lo Stato; la Religione e la Patria, per dare alla lotta spirituale e materiale dell'individuo e della famiglia il potente contributo di aiuto, al preciso scopo di portare all'uomo e alla società umana tutta, il benessere, la pace e la salvezza presente e futura.

E' proprio delle cose unite completarsi, per raggiungere le finalità prefisse. I sudditi della Chiesa sono anche i sudditi dello Stato e viceversa, per cui, pur mantenendo la distinzione e l'indipendenza, la Religione aiuterà la Patria e la Patria la Religione.

La Chiesa non ha bisogno di nessuno assolutamente parlando, come Dio non ha bisogno degli uomini; il suo fine presto o tardi lo raggiungerà sempre, ma è lo Stato che ha il bisogno e il dovere di lavorare per il bene completo del cittadino pena il fallimento della sua opera

e l'esecrazione dei popoli e della storia.

Chi dice ed opera diversamente appartiene ad una di queste ideologie: ateismo, laicismo, materialismo. Gli errori di questi sistemi li confuta la scienza filosofica e quasi tutte le pagine della storia umana, dagli inizi fino ad oggi.

Contributo del Comune

per dare un tetto alla Gioventù Pietrese

Non abbiamo parole sufficienti per ringraziare l'illustrissimo Sindaco Dott. Antonio Bottaro, il relatore Vice Sindaco Prof. Alberto Rossi ed i Consiglieri comunali che nella seduta del 10 novembre approvarono il contributo straordinario di Lire 300.000 a favore del Ricreatorio dei ragazzi.

Il grazie vorrà essere ricordo perenne, con l'assicurazione di collaborazione e preghiera per il bene spirituale, sociale e amministrativo della nostra cara Pietra Ligure.

Ai contrari e ai "mugugnatori" di principio o di interesse o di opportunismo rispondiamo:

1. - *Leggano l'articolo precedente, intitolato "Per la Religione e per la Patria".*

2. - *Leggano la lettera da noi inviata al Sig. Sindaco e riportata sotto.*

3. - *Si ricordino che non si tratta di costruire un cinema, ma un locale che verrà adibito a svariati usi educativi e di divertimento, tra i quali anche il cinema, perchè nessuno può negare che oggi sono proprio i films ad attirare e divertire la gioventù, più d'ogni altra cosa.*

4. - *Non dimentichino mai che le sale cinematografiche parrocchiali in Italia, sono quasi quattromila ed in conti-*

nuo aumento, e solo chi non è mai uscito dal mandamento di Pietra Ligure può ignorare che non vi è più nessun educatore e Parrocchia che si rispetti, che non veda nel cinema la rovina prima della gioventù, se questo non è scelto con criterio e non gli si dia l'ambiente scevro di provocante immoralità.

5. - *Non neghiamo che ci possano essere istituzioni (per carità non parliamo di partiti) che possano educare, ma sfidiamo chiunque a confrontarle con la nostra per l'indipendenza da tutti e da tutto, per il modo e per la durata. Anche altri vollero sostituire e primeggiare sulla educazione della Chiesa, ma essi dopo pochi decenni sono caduti nel nulla, mentre le opere della Chiesa vivono e crescono da duemila anni e non verranno mai meno.*

6. - *Gli oppositori non ci impressionano, se ci aiuteranno i benpensanti in questo campo; anzi ci fanno contenti perchè un'opera che non è combattuta ci spaventerebbe. Non avrebbe infatti quelle caratteristiche richieste al disegno del vero Maestro e Trionfatore di tutti: Gesù e dei suoi Santi. Quando si tratta di un'opera posta su principi morali buoni e con intenzione retta, l'opera ostacolata, perseguitata diventa opera divinizzata.*

E col divino nulla da fare!

Pubblichiamo la lettera inviata per chiedere il sussidio comunale.

Piera Ligure - Festa di Cristo Re

28 ottobre 1951

Illustrissimo Sig. Sindaco - CITTA'

Oggetto: DIAMO UN TETTO ALLA GIOVENTU' PIETRESE.

« Ormai da alcuni anni la nostra cittadina sta attraversando un periodo di giovanile fermento. I ragazzi, i giovani, la stessa gioventù femminile non sono più del tutto abbandonati e molti di essi stanno formandosi uomini in gamba, speranza della Religione e della Patria.

Certo si può e si dovrà fare di più, specialmente quando potremo avere un altro giovane sacerdote di aiuto; ma intanto a vista del pubblico sta il lavoro compiuto: sale da raduni e gioco, campetto da ginnastica e divertimento, piccolo cinema interno e grande estivo all'aperto, filodrammatiche di piccoli e grandi per teatrini ed operette, squadre di calcio partecipanti a tornei, gite, campeggi e colonie, Messa e funzioni speciali per i piccoli tanto seguite e sentite, diffusione di giornalini per fermare la marea dei pornografici e delittuosi, assistenza, correzione, educazione individuale e collettiva sono le opere principali svolte attorno a questi biricchini della società che possiedono in loro, come disse un grande pedagogo: " La stoffa del delinquente o del santo a seconda della educazione che ricevono ".

Questo è noto a tutti e molti riconoscono un marcato miglioramento dell'infanzia pietrese. Non parliamo per vanagloria, ma unicamente (Dio ce n'è testimonia) per far riflettere e deliberare con tutta coscienza e coraggio le nostre Autorità cittadine.

In altre e chiare parole, gli aiuti grandi, i contributi per le opere della gioventù dirette dalla Chiesa, maestra di civiltà (da non confondersi ed abbassarsi tanto da mettersi alla stregua di una at-

tività di partito) non solo sono leciti ma doverosi pena il fallimento, perchè ogni autorità e amministrazione resta inefficace ed impossibile se il suddito cittadino non è formato all'educazione, alla bontà, al carattere di onestà umana e cristiana.

Del resto già in molte città le Autorità sono andate incontro al vero bene del popolo aiutando opere di questo genere e nella nostra stessa Pietra L. ricevettero contributi delle opere e delle Istituzioni certamente non superiori alle nostre, nella scala dei valori del miglioramento sociale.

Oggi a noi occorre con urgenza un grande salone. Abbiamo il terreno in Via Nicolò Accame, gentilmente concesso dall'Avv. Bosio e Sorella. Si tratta ora di costruire ed arredare l'ambiente ideale, vanto di Pietra, per attirare e raccogliere in date circostanze i ragazzi e per recite, cinema, prove di musica e canto, scuole serali, mostre, conferenze, ecc.

Teniamo ad assicurare che saremo ben onorati di offrire il locale per qualsiasi attività cittadina, esclusa ben inteso ogni manifestazione politica.

Restiamo in fiduciosa e vibrante attesa.

Alla Signoria vostra ill.ma Sig. Sindaco, e Collaboratori tutti, giungano i sensi della nostra profonda stima, del nostro ossequio, in attesa di dare il nostro grazie, unito a quello dell'Ecc.mo Vescovo e della grandissima maggioranza, per non dire la totalità, del popolo Pietrese ».

Il Parroco: Don Gio Batta Maglio.

Il Viceparroco: Don Luigi Rembado.

Pro alluvionati del Polesine

Pietra Ligure, come l'Italia tutta e altre nazioni, rispose generosamente.

Pubblichiamo la lettera inviata da noi al Municipio per devolvere 100.000 lire nostre a favore dei sinistrati della grave calamità.

Pietra Ligure, 19.11.1951

Illustrissimo Sig. Sindaco

CITTA'

« Per l'immane catastrofe che sta travolgendo città, paesi e campagne lasciando alla miseria milioni di nostri fratelli, restiamo colpiti nel più profondo del cuore.

Pur trovandosi le Opere della Gioventù Parrocchiale in precarie condizioni finanziarie, desideriamo fare il gesto spontaneo di rinunciare in parte al sussidio deliberato dal Consiglio Comunale il 10 c. m. a favore del Ricreatorio dei Ragazzi, per devolverlo a beneficio degli alluvionati.

Tale somma da sottrarsi dal sussidio in parola, stabiliamo sia di Lire 100.000 (centomila).

Facciamo questo atto di solidarietà unicamente spinti dallo spirito evangelico pregno di fraterna carità che nel bisogno ci fa vedere noi stessi, anzi lo stesso Gesù Nostro Signore e sempre memori di quello che Egli disse: " Date e vi sarà dato ".

Cogliamo l'occasione, Illustrissimo Sig. Sindaco, per porgerLe i nostri distinti ossequi ».

Il Parroco: *Don Gio Battista Maglio.*

Il Viceparroco: *Don Luigi Rembado.*

Inoltre la Parrocchia offrì L. 52.000 delle quali 42.400 tramite l'Azione Cattolica femminile. Le altre offerte si raccolsero in chiesa o vennero presentate a Don Luigi. Si raccolsero anche sette grossi pacchi di vestiarii.

A tutti il grazie per la buona opera compiuta da parte della Comm. della Assistenza Pontificia, la quale grazie al cuore paterno del Papa arrivò prima a portare il soccorso alle popolazioni del Polesine.

Non pubblichiamo i nomi degli offerenti perchè l'elenco sarebbe incompleto poichè la grande maggioranza dei Par-

rocchiani presentarono le loro offerte tramite la Croce Rossa, alla quale vada il nostro plauso per lo zelo dimostrato in questa tragica occasione, che ha unito tutti gli italiani nella catena della fraternità cristiana ed umana.

Sacra Missione del Santo Giubileo

Sebbene recentissima appartiene già alla storia. Storia di Dio che ci ha parlato, storia dell'anima che ascoltò. Fare della cronaca per i Pietresi è inutile, perchè la videro nella fiumana di popolo che la iniziò, presente Mons. Vescovo, la continuò e la concluse in una manifestazione indimenticabile ai piedi del monumento della Croce eretto dal Comune all'imboccatura di Via Ranzi, presenti Autorità cittadine e popolo.

Non ci è possibile descrivere i particolari. Ci consola il grande uditorio che vedevamo ogni sera, (la nostra grande chiesa presentava un colpo d'occhio magnifico), ci commuove ancora l'affluire alla Comunione del Giubileo di quasi tutti i ragazzi e bambine, di molti uomini e giovani, della grande quantità di donne e gioventù femminile.

Ora quello che più conta è la perseveranza; conta il vedere i frutti pratici della predicazione, delle funzioni e della grazia ricevuta in questi giorni. Noi lo speriamo, noi lo preghiamo. Raccomandiamo di leggere spesso e di fare l'esame di coscienza sulla immaginetta ricordo lasciata dai Missionari. E' magnifica, c'è tutto!

Un ricordo riconoscente ai Rev. di Padri Benedetto Boeri ed Eliodoro Piccardi che con tanta perizia, zelo e sacrificio, si prodigarono per la salute delle nostre anime.

Un grazie per la Croce all'ill.mo Sindaco, al Geom. Devincenzi, ai Dipendenti del Municipio, alla Banda cittadina ed

alla famiglia Gimelli. A quanti collaborarono alla Missione con offerte, prestazioni, preghiere, chiediamo per essi la copiosa ricompensa del Signore.

Calendario Parrocchiale

DICEMBRE

6 — Festa Patronale di San Nicolò. Pagnirico di Don Menini, Pro Cancelliere Vescovile.

8 — Festa dell'Immacolata nella antica Parrocchiale, seguita alle ore 6,15 da un'Ottava con Messa e Benedizione.

16 — Inizio della Novena di Natale alle ore 19.

24 — S. Messa di Mezzanotte.

25 — SANTO NATALE. SS. Messe in Parrocchia: ore 6 - 7 - 8,30 - 9,30 - 11: cantata in musica.

31 — Funzione di ringraziamento alle ore 20, con discorso e Te Deum.

GENNAIO 1952

1 — Capodanno. Festa della Circoncisione di Gesù. Orario festivo.

6 — Epifania. Festa della Santa Infanzia. Tesseramento dell'A. C.

Azione Cattolica

Mentre l'Assistente Don Luigi porge vibranti auguri natalizi e di buon anno apostolico, ha il grande piacere di annunciare che per la festa del tesseramento, ormai da quattro anni stabilita per noi la prima domenica di gennaio, avremo in Parrocchia il missionario gesuita P. Elodoro Piccardi che tanto bene fece specialmente per le conferenze specializzate, per le confessioni e la direzione spirituale.

Sabato 5 gennaio parlerà: alle 15 alle Donne; alle 17 agli aspiranti; alle 18 al-

le giovani; alle 20,30 agli uomini e giovani.

Domenica 6 celebrerà la Messa delle ore 6 e poi sarà a disposizione per le Confessioni eccetto durante la Messa sociale delle 8,30 che verrà da lui commentata.

Statistica Parrocchiale

ALBE

28) Palazzini Carlo di Vittorio (20-10) — 29) Moscardelli Piero Mauro di Maurizio (1-11) — 30) Casanova Giulia Lorenza di Agostino (4-11) — 31) Alessio Daniela di Mario (29)10) — 32) Tortarolo Patrizia Maria Teresa di Nicolò (25-11).

MERIGGI

De Blasio Gabriele e Aicardi Argentina (27-10) — Tortarolo Gian Lorenzo e Ghidini Maria, sposati a Brescia (7-10) — Olivero Giovanni e Baffetti Angela, sposati a Salemaranino (17-11) — Rolando Nicolò e Bollorino Maria, sposati a Loano (4-10).

TRAMONTI

46) Scotti Luisa ved. Bosio a. 92 (29-10) — 47) Savorgnan Giuseppe a. 71 (10-11) — 48) Pastorino Santina a. 65 (18-11).

Diamo un tetto alla nostra Gioventù

VI.O ELENCO

a) Offerte libere:

N. N. 200 — N. N. in memoria figlio Mario 1500 — Rolando Nicolò in occasione suo Matrimonio 2000 — Ino Suotorno e Maria Grazia Olivari nel giorno di loro Prima Comunione 2000 — N. N. 750 — Piccolo Pedemonte Mario 500 — Bado 500 — Lanaro 200 — Anselmo B. 500 — Fazio Francesco e Magnolia Angela nella ricorrenza delle loro noz-

ze d'argento ricordano ed aiutano la gioventù pietrese L. 3000 — Prato Rina 500 — N. N. 500.

Totale L. 12.150 + elenchi precedenti L. 93.085 = L. 105.235.

b) *Pro Eternit*:

In memoria e suffragio di Devincenzi Luigi la Famiglia addolorata ma fidente offre L. 2500 — Prof. Silvio Accame da Roma L. 5000 — Bussa Agostino I. 1000

— N. N. 10.000 — Famiglia Bottaro Lire 1000 — N. N. 1000 — N. N. 2000 — A suffragio Famiglia Tortarolo L. 1000 — Conte Mino Avv. Grammatica L. 1000 — Un Accame L. 1000 — Una Mamma in ricordo del suo bimbo L. 5000.

Totale L. 30.500 + altri elenchi Lire 436.000 = L. 466.500.

Ancora e sempre ringraziamenti e preghiere a tutti i benefattori.

Storia di Pietra Ligure

IV^a Puntata

2) PIETRA LIGURE.

a) *Epoca neolitica pietrese.*

Come già è stato accennato, non esiste alcun dubbio sulla esistenza, nel periodo neolitico, nel nostro paese, o meglio sul nostro territorio, di una manifestazione della vita dell'uomo.

In quest'epoca l'uomo primitivo aveva un'unica preoccupazione, un assillo continuo: quello cioè di difendersi dall'abbondante e svariata fauna, soprattutto dalle belve e nello stesso tempo quello di assalirle ed ucciderle per nutrirsi.

In conseguenza studiò, nella sua concezione primitiva sulla vita e sull'esistenza, i mezzi per raggiungere questi scopi: la costruzione di armi adeguate.

E la testimonianza di questo sforzo ci è data dal rinvenimento in molte caverne, soprattutto in quelle del Finale, di avanzi di armi rudimentali, per cui viene dimostrato come gli antichi abitatori delle caverne fossero dei valenti cacciatori.

E la loro bravura emerge anche e soprattutto dalla considerazione che la fauna nel periodo neolitico era molto più abbondante e più varia che non ai giorni nostri e contro gli animali venivano

adoperate armi come lance di zagaglia, frecce d'osso infisse in aste di legno, ascie ed accette preparate ed affilate con lungo, paziente lavoro.

Alcuni di questi esemplari furono rinvenuti anche nelle grotte della zona pietrese.

Se la vita veniva difesa con pietre affilate e ad essa venisse data pochissima importanza, in relazione soprattutto agli innumerevoli pericoli delle fiere e della natura stessa, non minor cura ponevano nel rito funebre dei morti.

Sebbene si trovassero in uno stato di vita selvaggia, tuttavia gli antichi abitatori delle caverne difendevano con ogni cautela e con una meticolosità quasi mistica il corpo dopo la morte, nè volevano e desideravano che questi fosse preda o pasto ai numerosi animali. Studiarono perciò, nella loro infantile immaginazione, di dare alle salme un sicuro luogo di riposo.

Si legge a tal proposito nella Sacra Scrittura, che Abramo chiese al figlio di Isoar, Hephthar, la sua caverna per seppellirvi la salma di Sara (1).

Come è ancora in uso in molti popoli orientali, i cavernicoli dell'età neolitica,

solevano interrare gli estinti presso il limitare della spelonca, protetti da grandi lastre di pietra, ed assieme alla salma ponevano nella buca gli ornamenti e le insegne.

Se la salma era quella di un uomo, nella tomba venivano deposte delle collane formate di denti di lupo e d'orso; se si trattava di una femmina e di bambini, erano collane di conchiglie bucate. Al lato destro del defunto sistemavano la cuspide od una accetta ed a sinistra un vasetto di ocre rossa, con la quale gli tingevano il viso.

Non appena erano ultimate tutte le operazioni della sepoltura, i parenti, i fa-

miliari e gli amici imbandivano nelle immediate vicinanze del cadavere un grande e solenne banchetto.

La tradizione dei banchetti, dopo la cerimonia funebre ed aver accompagnato il feretro al cimitero, è tutt'ora in uso in alcuni paesi e regioni, soprattutto di montagna.

I cavernicoli furono i nostri antenati più lontani, anche se di essi non conosciamo molto, ma solamente possiamo analizzare qualche pietra, qualche osso e qualche lancia spezzata.

(1) Genesi - Cap. XXIII v. q.

Le apparizioni di FATIMA

L'ultima: 13 Ottobre

(Racconto autentico delle apparizioni scritto dalla veggente Lucia (oggi suora) e tradotto fedelmente in italiano).

Uscimmo di casa abbastanza presto,, prevedendo le soste nel cammino. La gente era una folla, la pioggia torrenziale. Mia madre, temendo che fosse quello l'ultimo giorno della mia vita, con il cuore straziato dalla incertezza di quello che sarebbe accaduto, volle accompagnarmi. Per la strada le scene del mese passato più numerose e commoventi. Neppure il fango delle strade impediva alla gente di inginocchiarsi nell'atteggiamento più umile e supplichevole.

Giunti alla Cova da Iria vicino all'elce, spinta da un moto interiore chiesi al popolo di chiudere gli ombrelli per recitare la corona. Poco dopo vedemmo il bagliore della luce e quindi la Madonna sopra l'elce.

— Cosa vuole da me?

— Voglio dirti che facciano una cappella in onore mio, che sono la Madonna del Rosario, e che continuino sempre a recitare la corona tutti i giorni. La guerra sta per finire e i soldati torneranno presto alle loro case.

— Io avrei molte cose da chiederle: di guarire alcuni ammalati, di convertire dei peccatori, etc...

— Alcuni sì; altri no. E' necessario che si emendino, che chiedano perdono dei loro peccati.

E prendendo un aspetto più triste:

— Non offendano più Dio Nostro Signore che è già molto offeso.

E aprendo le mani le fece riflettere nel sole, e, mentre s'innalzava, il riflesso della sua luce continuava a proiettarsi nel sole.

Ecco il motivo per cui esclamai che guardassero il sole. Il mio scopo non era di richiamare l'attenzione del popolo, poichè neppure mi rendevo conto della sua presenza. Lo feci solo portata da un moto interiore che mi spinse a questo.

Scomparsa la Madonna nell'immensità del firmamento, vedemmo al lato del sole S. Giuseppe con il Bambino e la Madonna vestita di bianco con un manto azzurro. S. Giuseppe e il Bambino parevano benedire il mondo poichè facevano con la mano dei gesti in forma di croce.

Poco dopo, avanita questa apparizione, vidi Nostro Signore e la Madonna che mi sembrava essere la Madonna Addolorata. Nostro Signore pareva benedire il mondo nello stesso modo di S. Giuseppe. Si dileguò questa apparizione e mi parve vedere ancora la Madonna in aspetto simile alla Madonna del Carmine (1).

Ecco la storia delle apparizioni della Madonna nella Cova da Iria nel 1917.

Tutte le volte che per qualche motivo avevo da parlare di esse, procuravo di farlo per quanto possibile in poche parole nel desiderio di conservare per me sola le parti più intime, che tanto mi costava manifestare. Ma poichè esse sono di Dio e non mie ed Egli non le reclama, eccole: restituisco quello che non mi appartiene.

(1) Mentre i pastorelli vedevano queste cose, avveniva il noto miracolo del sole.